



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“Giuseppe Lombardo Radice”



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Bojano

P T O F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Aggiornamento Anno Scolastico
2022/2023

Elaborato dal Collegio
Docenti

Indice

<i>Il progetto dell'IISS di Bojano.....</i>	<i>pag.3</i>
<i>La "mission" della nostra scuola.....</i>	<i>pag.3</i>
<i>Organigramma.....</i>	<i>pag.4</i>
<i>Linee guida.....</i>	<i>pag.11</i>
<i>Contesto socio-economico e culturale.....</i>	<i>pag.12</i>
<i>Presentazione dell'Istituto.....</i>	<i>pag.13</i>
<i>Reti, partenariati, protocolli, convenzioni.....</i>	<i>pag.14</i>
<i>Aule e laboratori Bojano.....</i>	<i>pag.15</i>
<i>Orario plesso di Bojano.....</i>	<i>pag.18</i>
<i>Orario plesso di Vinchiaturò.....</i>	<i>pag.18</i>
<i>Aule e laboratori IPSEOA.....</i>	<i>pag.19</i>
<i>Finalità e Obiettivi Formativi.....</i>	<i>pag.21</i>
<i>Didattica Digitale Integrata.....</i>	<i>pag.22</i>
<i>Liceo delle Scienze Umane.....</i>	<i>pag.23</i>
<i>Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Applicate.....</i>	<i>pag.26</i>
<i>Istituto Tecnico Economico.....</i>	<i>pag.28</i>
<i>IPSEOA.....</i>	<i>pag.31</i>
<i>Corso Serale IPSEOA.....</i>	<i>pag.35</i>
<i>Percorsi IeFP.....</i>	<i>pag.38</i>
<i>Curricolo Verticale per l'Insegnamento dell'Educazione Civica.....</i>	<i>pag.39</i>
<i>Continuità e Orientamento (Bojano).....</i>	<i>pag.54</i>
<i>Accoglienza e Inclusione BES.....</i>	<i>pag.55</i>
<i>Recupero e Potenziamento.....</i>	<i>pag.56</i>
<i>Sportello di aiuto psicologico.....</i>	<i>pag.58</i>
<i>Team per la Prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo.....</i>	<i>pag.58</i>
<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa.....</i>	<i>pag.65</i>
<i>Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa.....</i>	<i>pag.67</i>
<i>Progetti d'Istituto per l'anno scolastico 2021/2022.....</i>	<i>pag.69</i>
<i>Progetti PCTO.....</i>	<i>pag.73</i>
<i>Piano di Miglioramento</i>	<i>pag.75</i>
<i>Documenti allegati.....</i>	<i>pag.87</i>

Il P.T.O.F. è pubblicato sul sito dell'Istituto <http://www.iissbojano.edu.it>

IL PROGETTO DELL'I.I.S.S. DI BOJANO

La riforma della scuola, approvata dal Parlamento nel luglio 2015, ha rafforzato in modo considerevole l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in quanto consente alle scuole di organizzarsi e di svolgere la propria missione nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Per l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Bojano questo significa avviare un processo di cambiamento finalizzato a creare un'organizzazione capace di rispondere nel modo migliore alle esigenze degli studenti e alle necessità del territorio.

Il processo di cambiamento della nostra scuola ha già attraversato due importanti fasi: nella prima fase l'Istituto è stato impegnato in un'approfondita analisi della struttura organizzativa, delle risorse disponibili e dell'offerta formativa; la disamina ha avuto il suo culmine nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza.

Nella seconda fase, sulla base dei risultati ottenuti, è stato progettato un Piano di Miglioramento della scuola che viene attuato gradualmente già a partire dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF triennale e aggiornamento annuale) del triennio scolastico 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Come è noto, i piani dell'offerta formativa (P.T.O.F. annuale e P.T.O.F. triennale) sono documenti che illustrano a tutti gli interessati l'identità culturale e progettuale della Scuola e riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esplicitano anche la progettazione educativa e le modalità organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito della sua autonomia e rendono pubbliche le scelte operative compiute dagli insegnanti, sulla base delle risorse interne ed esterne di cui dispongono.

LA “MISSION” DELLA NOSTRA SCUOLA

L'obiettivo generale che la nostra scuola si prefigge di conseguire consiste nell'andare incontro ai bisogni educativi specifici degli studenti, al fine di garantire a tutti il successo formativo e lo sviluppo delle proprie potenzialità. Questa finalità sarà perseguita tenendo conto delle necessità e delle richieste che provengono dal territorio regionale e nazionale, fornendo agli studenti quelle competenze che sono indispensabili alla formazione di “cittadini” e “professionisti” in grado di orientarsi e di agire nella società civile e nel mondo del lavoro.

ORGANIGRAMMA

a.s. 2022/23

Dirigente Scolastico	Anna Paoletta
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Italia Martusciello (Primo Collaboratore) Claudio Spina (Secondo Collaboratore)
Coordinatore gestione e organizzazione dell'IPSEOA	Cristina Maglieri
Responsabili di Plesso	Leonardo Bellotti (plesso di Bojano) Giovanni D'Adamo (plesso IPSEOA)
Segretario del Collegio dei docenti	Claudio Spina
Referente percorso di istruzione per adulti di II livello	Giovanni Reale
Referenti Covid	Adele Crivellone (Bojano) Paolo D'Andrea (Sostituto Bojano) Piera Piacquadio (IPSEOA) Sergio Cinque (Sostituto IPSEOA)
Animatore digitale	Antonio Delli Carpini
Team Digitale	Antonio Delli Carpini Carmine Gioia Roberta Mini
Internazionalizzazione dell'offerta formativa	Roberta Mini
Referente certificazioni linguistiche	Patrizia Iannetta
Referente ICDL	Teresa Spina
Nucleo Interno di Valutazione	Anna Paoletta Patrizia Iannetta, Roberta Mini, Daniele Muccilli, Piera Piacquadio

Comitato di valutazione	Anna Paoella Giovanni D’Adamo, Italia Martusciello, Roberta Mini
Tutor per i neoimmessi	Enrica Garofalo, Daniele Muccilli, Teresa Spina
Referenti Orientamento	Maria Antonietta Policella (Bojano) Claudia Spina (Bojano) Annalisa Armanetti (IPSEOA) Daniela D’Aversa (IPSEOA)
Coordinatore PCTO IeFP e PCTO	Alessio Papa (Bojano) Giovanni Zurlo (Bojano) Giovanni Reale (IPSEOA)
Referenti Educazione civica	Italia Martusciello (Bojano) Angela Di Nunzio (IPSEOA)
Referenti bullismo e prevenzione alcol e sostanze psicotrope	Italia Martusciello (Bojano) Luciana Palladino (IPSEOA)
Team antibullismo	Anna Paoella Daniele Muccilli, Alessio Papa (Bojano) Angela Di Nunzio, Michele Santopolo (IPSEOA)
Team antidisersione	Anna Paoella Annalisa Armanetti, Emanuele Ciampa, Daniela D’Aversa
Docenti preposti a vigilanza fumo	Paolo D’Andrea (Bojano) Roberta Rotili (IPSEOA)
Gruppo G.L.I.	Anna Paoella Annalisa Armanetti, Donato Ciocca, Adele Crivellone, Daniela D’Aversa, Luigi Federici, Carmine Gioia, Italia Martusciello, Antonella Perrella, Gilberto Rocchetti, Claudio Spina, Teresa Spina
Referente ITP	Luana Bernadette Marino

Commissione elettorale	Carmine Gioia, Luigi Federici, Alessio Papa Maria Russo (Personale ATA)
Referente per la comunicazione	Roberta Mini (IPSEOA)
Referenti viaggi di istruzione	Veronica Marchese, Leonardo Bellotti (Bojano) Giuseppina Simeone, Antonella Cofelice (IPSEOA)
Coordinatore didattico per il supporto e l'accoglienza dei docenti	Giuseppina Simeone (IPSEOA)
<u>RESPONSABILI DIPARTIMENTI SEDE DI BOJANO</u>	
Area della competenza linguistico-letteraria	Enrica Garofalo
Area della competenza matematica scientifica-tecnologica	Erika Sala
Area delle competenze psico-motorie e sportive	Maria Antonietta Policella
Area della competenza storico-filosofica e pedagogico-sociale	Berardina Spinelli
Area della competenza linguistica (Lingue Straniere, Inglese e Francese)	Patrizia Iannetta
Area della competenza tecnico-professionale ITE	Daniela Pallotta
Attività di sostegno per l'inclusione scolastica	Alessio Papa
<u>RESPONSABILI DIPARTIMENTI IPSEOA</u>	
Area delle competenze linguistiche e storico-sociali	Angela Di Nunzio
Dipartimento Area 2 (Gruppo A) Area delle competenze tecnico-scientifico-professionali, DTSAR, Scienze degli alimenti, Diritto ed economia, Scienze della terra e biologiche, Scienze integrate (Biologia e Chimica) Matematica TIC.	Piera Piacquadio
Dipartimento Area 2 (Gruppo B) Area delle competenze tecnico-scientifico-professionali (Lab. Cucina, Lab. sala, Lab. Accoglienza Turistica).	Luana Bernadette Marino
<u>RESPONSABILI LABORATORI BOJANO</u>	
Laboratorio di Lingue	Daniela Mainelli

Laboratorio di Italiano	Enrica Garofalo
Laboratorio di Scienze	Adele Crivellone
Laboratorio di Fisica	Erika Sala
Laboratorio Informatica	Teresa Spina
Laboratorio di Economia Aziendale	Daniela Pallotta
<u>RESPONSABILI LABORATORI IPSEOA</u>	
Aula LIM	Roberta Mini
Laboratorio di Cucina e sala bar	Luana Bernadette Marino
Laboratorio di Scienze	Sergio Cinque
Laboratori di Informatica	Roberta Mini
AREA FS	
AREA 1-PTOF, RAV, NIV	Daniele Muccilli (Bojano) Piera Piacquadio (IPSEOA)
AREA 2-INCLUSIONE	Gilberto Rocchetti (Bojano) Annalisa Armanetti (IPSEOA)
AREA 4-INVALSI	Claudia Spina (Bojano) Roberta Mini (IPSEOA)

Coordinatori di classe

I A LS	Daniela Doganieri
II A LS	Adele Crivellone
III A LS	Lucio Fatica
IV A LS	Maria Antonietta Policella
V A LS*	Egidio Tinaburri
II B LS	Vincenzo Graziuso

IC LAS	Veronica Marchese
IE LSA	Paolo D'Andrea
IIC LSA	Antonella Perrella
IIIC LSA	Cristian Galizia
IVC LSA	Silvana Chiovitti
VC LSA*	Egidio Tinaburri

IIID LSU	Cristina Laura Spina
IVD LSU	Berardina Spinelli
VD LSU	Mario Felice

IA ITE	Antonio Volpacchio
IIA ITE	Claudia Spina
IIIA ITE	Teresa Spina
IVA ITE	Luisa Lisella
VA ITE	Luigi Federici

IA IPSEOA	Patrizia Niro
IIA IPSEOA	Nicoletta Abbamondi
IB IPSEOA	Esmeralda Senatore
IIB IPSEOA	Luciana Palladino
IIIA IPSEOA	Mariagiovanna Marchetti
IIIC IPSEOA	Giuseppe Marotta
IVA IPSEOA	Cristina Romano
IVC IPSEOA	Michele Santopolo
VA IPSEOA	Angela Di Nunzio
VC IPSEOA	Maria Antonietta Capozzi
VA Serale	Giovanni Reale

D.S.G.A.

1	Domenico Petrucci
----------	-------------------

Assistenti amministrativi

1	Roberta Angelocola
2	Mariateresa Capasso
3	Alessandra Guadalupi
4	Maria Russo
5	Rita Elvira Sinibaldi
6	Amerigo Tomaro
7	Sabina Lomma

Assistenti tecnici

1	Donato Ciocca	Vinchiaturro
2	Dario Conte	Vinchiaturro
3	Giovanni Fanelli	Vinchiaturro
4	Annunziata Fattore	Bojano
5	Maurizio Forte	Bojano
6	Michelino Mastrocola	Vinchiaturro
7	Maurizio Passalia	Bojano

Collaboratori scolastici

1	Teresa Bucci	Bojano
2	Roberta Carrara	Bojano
3	Nicola Ciarmela	Vinchiaturò
4	Arianna De Luca	Bojano
5	Rita Gianfrancesco	Bojano
6	Angela Maria Marinaro	Vinchiaturò
7	Gaudenzio Marzilli	Vinchiaturò
8	Gabriella Matteo	Vinchiaturò
9	Sofia Mucci	Bojano
10	Maria Panichella	Vinchiaturò
11	Giancarlo Romano	Bojano
12	Concetta Vecchio	Bojano
13	Enzo De Socio	Vinchiaturò

LINEE GUIDA DEL NOSTRO ISTITUTO

Le linee guida del nostro P.T.O.F. sono:

- la continuità:
 - orizzontale con il territorio e le famiglie;
 - verticale in ingresso dalla scuola secondaria di primo grado;
 - in uscita per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'operatività;
- la flessibilità;
- la progettazione di curricoli verticali per competenze;
- la certificazione delle competenze;
- la verifica e la valutazione.

Tutta l'organizzazione del curricolo formativo segue un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, crea una continuità nello sviluppo delle sue capacità critiche dall'ingresso nella scuola fino all'orientamento consapevole nelle scelte future.

Pertanto, i docenti condividono un quadro comune di riferimento che tiene conto:

1. dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
2. dei percorsi didattici di apprendimento (oltre che d'istruzione) per ogni singola disciplina;
3. degli obiettivi trasversali per attuare il processo educativo;
4. delle età anagrafiche degli alunni, dei loro cambiamenti, delle differenze, della crescita psicologica, delle potenzialità, dell'atteggiamento all'ascolto e della preparazione iniziale e finale.

Per promuovere l'operatività, i docenti attuano strategie didattiche attive e metodologie d'insegnamento legate strettamente all'aspetto motivazionale e relazionale, alla creatività e al "saper fare" laboratoriale. La flessibilità dà vita a processi educativi dotati di modificabilità degli standard di erogazione delle prestazioni, soprattutto in termini di organizzazione didattica (programmazione delle risorse professionali, orarie e strumentali) e del tempo scuola (calendario annuale, periodi didattico- educativi, orario settimanale, orario giornaliero, unità di lezione) in funzione dei piani di studio.

La progettazione di curricoli verticali per competenze rappresenta un capovolgimento del processo di insegnamento-apprendimento attraverso il quale si passa dalla «cultura del programma» alla «cultura del curricolo». Tale trasformazione richiede una modifica del sistema di produzione della conoscenza in due direzioni: da un lato è indispensabile costruire curricoli capaci di sviluppare competenze tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere e a reti di conoscenza, che si collocano sia dentro che fuori la scuola; dall'altro appare necessario prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei singoli studenti.

Una sfida importante sul fronte progettuale è anche quella di finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di competenze, di cui sia possibile fornire anche la certificazione.

Le modalità di verifica e valutazione degli insegnanti prendono in esame non solo i risultati di apprendimento, ma anche la qualità del servizio didattico: due elementi essenziali e complementari della “Valutazione d'Istituto”.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Il bacino d'utenza dell'I.I.S.S. Bojano individua un territorio in prevalenza collinare e montuoso, a vocazione agro-alimentare, caratterizzato da piccole industrie, artigianato e commercio per lo più a conduzione familiare. La realtà locale si contraddistingue per ampie emigrazioni demografiche avvenute nel passato, continui rientri temporanei o stabili nel corso del tempo, un lento ma costante incremento della popolazione nel presente, dovuto in prevalenza al trasferimento di nuclei familiari, provenienti sia dal capoluogo che dalle zone e dalle regioni limitrofe. Ultimamente si sono aggiunte anche presenze di famiglie di extracomunitari. La situazione economica è caratterizzata da una crisi occupazionale che investe le tradizionali attività. Una minoranza della popolazione è occupata in campo impiegatizio e nella libera professione.

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) è situato in Via Colunno s.n.c. a Bojano, mentre l'I.P.S.E.O.A. è situato in C.da Santa Maria delle Macchie nella zona industriale nell'immediata periferia del paese di Vinchiatturo.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) ha sede in Via Colunno s.n. a Bojano. È composto di due plessi, a Bojano e Vinchiaturò. Attualmente, nel plesso di Bojano, è in costruzione una nuova ala che amplierà le aule e i laboratori già disponibili.

L'edificio principale di cui si compone l'Istituto è di modernissima costruzione e rispetta tutte le norme antisismiche vigenti. Per tale sua peculiarità, detta sede reca sulla facciata una lapide con la dicitura "... perché non accada mai più!", in ricordo di "Elvio Romano", uno studente universitario bojanese di Ingegneria, scomparso a l'Aquila durante il sisma del 6 aprile 2009.

All'ingresso dell'altro edificio è stato invece inaugurato, nel corso dell'a.s. 2012/13, l'Angolo della Legalità, recante sette iscrizioni murali con altrettante dediche a note vittime delle Mafie di ieri e di oggi: Rita Atria, Paolo Borsellino, don Giuseppe Diana, Giovanni Falcone, Giuseppe Impastato, Joe Petrosino e don Giuseppe Puglisi.

Nel plesso di Bojano sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

1. Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale;
2. Liceo scientifico;
3. Liceo scientifico opzione scienze applicate;
3. Istituto tecnicoeconomico indirizzo: amministrazione, finanza e marketing- articolazione: sistemi informativi aziendali.

Nel plesso di Vinchiaturò sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

1. Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
2. Percorso di istruzione secondaria di secondo grado per adulti

RETI, PARTENARIATI, PROTOCOLLI E CONVENZIONI

L'I.I.S.S. ha stipulato un protocollo d'intesa con l'E.I.P. Italia-Ecole Instrument de Paix, riconosciuta dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO, che le hanno attribuito le Prix Comenius e dal Consiglio d'Europa, che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967.

La scuola ha assunto, negli ultimi anni, varie funzioni, con protocolli di intesa e convenzioni:

1. Test center I.C.D.L. (ex ECDL), Center A.I.C.A. per il rilascio della Patente Internazionale del Computer, un certificato riconosciuto a livello internazionale attestante il possesso delle abilità necessarie per poter lavorare con il computer;
2. Sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) nella provincia di Campobasso;
3. Sede regionale E.I.P Italia: Scuola Strumento di Pace.
4. Centro sportivo: Sport e benessere, che consiste in una rete collaborativa tra l'I.C. "F. Amatuzio - G. Pallotta" di Bojano (scuola capofila) e l'I.I.S.S. di Bojano, impegnati nell'organizzazione di attività sportive concepite nell'ottica dell'educazione consapevole diretta al benessere psico-fisico.
9. Protocollo d'Intesa tra WWF Molise e I.I.S.S. Bojano per migliorare l'efficacia delle azioni di educazione ambientale;
10. Associazione culturale EfferveScienze, al fine di far appassionare gli alunni alla scienza in tutte le sue forme.
11. Convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma concernente l'attivazione di tirocini curriculari a favore di studenti frequentanti corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati di ricerca.
12. Protocolli d'intesa con la Cooperativa "Ricerca e Progetto" e il Centro "Il granello di senape", per promuovere l'integrazione scolastica dell'utenza affetta da disturbi generalizzati dello sviluppo e della condotta.
13. RE-NA-IA: Iscrizione alla Rete Nazionale Istituti Alberghieri.
14. Associazione Italiana Celiachia Molise per promuovere attività di informazione agli studenti al fine di favorire la conoscenza e l'approccio con le persone affette da celiachia e da dermatite erpetiforme.

15. UCRM (Unione Cuochi Regione Molise) - Protocollo di Intesa tra il MIUR e la FIC (Federazione Italiana Cuochi) finalizzato a livello nazionale e territoriale a promuovere percorsi formativi e tirocini di giovani allievi nella ristorazione, attivare iniziative di formazione rivolte agli studenti e ai docenti secondo le esigenze del mercato del lavoro, promuovere attività formative e d'orientamento sulle filiere del settore della cucina e sulle prospettive d'occupazione.

16. OTA (Ordine dei Tecnologi Alimentari) – Regione Molise per promuovere percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento finalizzati a informare i giovani allievi sui temi dell'etichettatura degli alimenti, della sicurezza alimentare e della sostenibilità.

17. LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) per realizzare attività finalizzate alla promozione ed attuazione di programmi di informazione ed educazione alla salute, per favorire la riflessione dei giovani allievi sull'importanza di assumere corretti stili di vita, con particolare attenzione al comportamento alimentare, alla promozione dell'attività fisica e alla conoscenza dei fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale.

18. Protocollo d'intesa tra: il Centro Provinciale Istruzione Adulti “Maestro A. Manzi” di Campobasso, l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore IISS “G. Lombardo Radice” (sede IPSEOA) e la Casa Circondariale e di Reclusione di Campobasso per la promozione di un percorso d'istruzione destinato alla popolazione della Casa Circondariale e di Reclusione di Campobasso per il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria superiore a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

AULE E LABORATORI

Nell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, sede di Bojano, le aule utilizzate dagli studenti per l'insegnamento sono 25, comprensive di laboratori didattici. Tutte le aule sono dotate di Smart Tv collegate al computer di classe oppure di Lavagna Interattiva Multimediale con touchscreen di nuova generazione. La scuola dispone di laboratori informatici, di Chimica, di Fisica, di Economia aziendale, di Italiano e di Lingue nella logica di offrire agli studenti, agli operatori scolastici e agli adulti esterni una preparazione sempre più aggiornata. In seguito all'epidemia Covid, la scuola è provvista di numerosi separé in plexiglass per garantire maggiore protezione e distanziamento.

Di seguito sono indicati i laboratori presenti nella scuola e le relative dotazioni.

Denominazione	Risorse	Attività
Laboratorio di Informatica	14 Postazioni studente 1 Postazione docente 1 Videoproiettore 1 Stampante di rete Impianto audio 5 Separé in plexiglass	Lezioni
Laboratorio di Economia Aziendale	24 Postazioni studente 1 Postazione docente 1 Videoproiettore 1 Stampante di rete Impianto audio 16 Separé in plexiglass	Lezioni
Laboratorio di Lingue	14 Postazioni studente 1 Postazione docente 1 LIM Impianto audio 6 Separé in plexiglass	Lezioni
Laboratorio di Chimica	18 Posti studente 1 Computer di laboratorio 1 Videoproiettore 1 Stampante di rete 1 Lavagna Microscopi, vetreria, materiale didattico vario	Lezioni

Laboratorio di Fisica	3 Postazioni PC studenti 1 Postazione docente Impianto audio Stampante di rete 1 Videoproiettore Materiale didattico vario (con suppellettili d'epoca)	Lezioni
Laboratorio di Italiano	Biblioteca 10 Postazioni PC studenti (portatili)	Lezioni

ORARIO SCOLASTICO IISS PLESSO DI BOJANO**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1ª ora	08:30 – 09:30	08:30 – 09:20	08:30 – 09:30	08:30 – 09:30	08:30 – 09:20	08:30 – 09:30
2ª ora	09:30 – 10:30	09:20 – 10:10	09:30 – 10:30	09:30 – 10:30	09:20 – 10:10	09:30 – 10:30
3ª ora	10:30 – 11:25	10:10 – 11:00	10:30 – 11:25	10:30 – 11:25	10:10 – 11:00	10:30 – 11:25
4ª ora	11:35 – 12:30	11:00 – 11:50	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:00 – 11:50	11:35 – 12:30
5ª ora	12:30 – 13:30	11:50 – 12:40	12:30 – 13:30	12:30 – 13:30	11:50 – 12:40	12:30 – 13:30
6ª ora	/	12:40 – 13:30	/	/	12:40 – 13:30	/

L'intervallo, della durata di 10 minuti, si svolge alle ore 11:25 di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato; alle ore 10:55 di martedì e venerdì.

ORARIO SCOLASTICO IISS PLESSO DI VINCHIATURO**ANNO SCOLASTICO 2022/2023****I.P.S.E.O.A.**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1ª ora	08:25 – 09:15	08:20 – 09:10	08:25 – 09:15	08:20 – 09:10	08:25 – 09:15	08:25 – 09:15
2ª ora	09:15 – 10:15	09:10 – 10:00	09:15 – 10:15	09:10 – 10:00	09:15 – 10:15	09:15 – 10:15
3ª ora	10:15 – 11:15	10:00 – 10:50	10:15 – 11:15	10:00 – 10:50	10:15 – 11:15	10:15 – 11:15
4ª ora	11:15 – 12:15	10:50 – 11:40	11:15 – 12:15	10:50 – 11:40	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15
5ª ora	12:15 – 13:05	11:40 – 12:25	12:15 – 13:05	11:40 – 12:25	12:15 – 13:05	12:15 – 13:05
6ª ora	/	12:25 – 13:10	/	12:25 – 13:10	/	/

L'intervallo, della durata di 10 minuti, si svolge alle ore 11:05 di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato; alle ore 10:45 di martedì e giovedì.

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

L'I.P.S.E.O.A., sebbene situato nella zona industriale-periferica di Vinchiatturo, è circondato da un rigoglioso paesaggio naturale. Quest'ultimo, insieme alla struttura di cui dispone, di recente costruzione e a impatto ambientale quasi zero, costituisce un fattore, non trascurabile, in termini di ambiente positivo di apprendimento.

All'interno dell'Istituto le aule utilizzate dagli studenti sono 10, tutte dotate di computer e rete internet, che consentono giornalmente l'accesso al registro elettronico; vi sono inoltre diversi laboratori, tra cui quelli di Cucina, Sala e Bar dove, oltre alle normali attività pratiche, si svolgono esami, incontri con esperti, gare etc.

Aule e laboratori

Denominazione	Risorse	Attività	Utenti
Laboratorio di Informatica (n. 1)	12 Postazioni studente 1 Postazione docente 1 Videoproiettore 1 Stampante di rete 7 Separé in plexiglass	Lezioni	Studenti
Sala Riunioni/Convegni	50 Posti 1 Monitor a parete 1 Computer 2 Casse acustiche 1 Microfono	Lezioni Riunioni Aggiornamento Incontri con esperti	Studenti Docenti
Laboratorio per le attività di Sala (n. 2)	Tavoli Biancheria Posate/Bicchieri	Lezioni	Studenti
Laboratorio per le attività di Bar (n. 1)	1 Postazione bancone 1 Macchina per caffè 1 Fabbricatore di ghiaccio Attrezzature per cocktails	Lezioni Gare Esami	Studenti Esperti Docenti

Laboratorio Scientifico (n. 1)	1 Banco da lavoro 1 Monitor a parete 1 Computer 1 Microscopio 1 Cappa di aspirazione 1 Armadio metallico	Lezioni	Studenti Docenti
Laboratorio per le attività di Cucina (n. 2)	4 Forni 2 Abbattitori di temperatura 1 Lievitatore 1 Impastatrice 2 Frigoriferi 2 Lavastoviglie 1 Macchina sottovuoto 2 Cuocipasta 1 Fry top 1 Griglia a pietra lavica 1 Sfogliatrice 2 Congelatori Piani cottura Piccole attrezzature	Lezioni Gare Esami	Studenti Esperti Docenti
Campetto sportivo polivalente	La massima capienza	Lezioni Gare	Studenti Docenti
Aula LIM (n. 2)	2 Lavagne LIM LIM 1 max 30 LIM 2 max 20 2 Computer 1 Monitor	Lezioni	Studenti Docenti
Laboratorio Accoglienza Turistica	1 Centralino 1 Casellario Computer	Lezioni pratiche	Studenti Docenti

FINALITÀ GENERALI

L'Istituto è impegnato in una proposta didattica - educativa dello studente finalizzata allo sviluppo di competenze, abilità, capacità e conoscenze, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino e del professionista.

Il servizio erogato da questa scuola mira alla costruzione di individui autonomi nel pensiero, responsabili nell'azione, in grado di inserirsi attivamente in una società aperta e democratica.

In particolare, la scuola tende a promuovere atteggiamenti sociali, riflessivi e professionali coerenti con le esigenze e le prospettive del contesto civile e produttivo in cui è collocata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi strategici fissati dall'Istituto sono:

1. realizzare il successo scolastico e formativo degli studenti in relazione al potenziale, alle capacità, agli interessi di ciascuno;
2. fornire ai giovani la consapevolezza delle proprie capacità e delle competenze acquisite, per meglio sostenerli e orientarli nelle scelte di percorsi di studio;
3. far sì che gli studenti acquisiscano la capacità di operare scelte autonome;
4. consentire il raggiungimento di un'autonomia operativa;
5. garantire un'educazione alla cittadinanza in un'ottica interculturale fondata sull'accettazione e sul dialogo rispettoso delle differenze;
6. assicurare azioni efficaci di recupero, sostegno, orientamento;
7. interpretare l'autonomia della scuola come consolidamento della propria identità e renderla riconoscibile, coniugando apertura alle istituzioni e alla realtà locale con proposte innovative;
8. porre attenzione all'integrazione multiculturale e favorire i processi di inclusione;
9. promuovere l'informazione e la formazione in materia di sicurezza;
10. conservare, valorizzare, migliorare e arricchire il patrimonio a disposizione, rendendolo fruibile anche per il territorio (es.: apertura dei laboratori, organizzazione eventi, etc.);

11. riesaminare periodicamente la politica dell'organizzazione dell'Istituto per valutarne l'adequatezza agli obiettivi prefissati.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito al decreto del 26 giugno 2020, è prevista la possibilità di adottare una Didattica Digitale Integrata complementare alla didattica in presenza nelle sole scuole secondarie di secondo grado, intesa come una “metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento”.

La nostra Istituzione scolastica ha effettuato, durante il lockdown, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, e ha proceduto all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente, ecc.), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dal docente, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

A tal fine l'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team Digitale garantiscono, così come previsto dalle linee guida, al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla Didattica Digitale Integrata.

Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata si farà ricorso prioritariamente al registro elettronico ARGO, che consente di caricare online materiale utile alla didattica.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze

di apprendimento delle studentesse e degli studenti, sempre nel rispetto della normativa vigente, privacy e riservatezza. L'utilizzo del Registro Elettronico è, pertanto, integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

I docenti gestiscono sulle piattaforme sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. Tutte le predette attività devono essere tracciabili e documentabili nel registro elettronico.

La nostra istituzione scolastica ha predisposto un Regolamento per la DDI con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Nel caso in cui si debba procedere a tutte le ore in modalità di Didattica a Distanza, gli orari delle lezioni sincrone e asincrone saranno concordati all'interno dei singoli Consigli di Classe, in modo tale da andare incontro alle specificità del gruppo classe.

I link relativi al Piano per la DDI e al Regolamento per la DDI sono presenti nella sezione "Allegati".

SCELTE CURRICOLARI

PROFILO E PIANO DI STUDI DELLO STUDENTE

del Liceo delle Scienze Umane:

Profilo:

Il corso di studi conferisce un diploma valido per l'ammissione ai pubblici concorsi, per il proseguimento degli studi in sede universitaria con preferenza per i corsi di laurea a indirizzo sociologico, psicologico, pedagogico, antropologico, linguistico, della comunicazione e delle scienze umane in genere, per l'inserimento nel mondo del lavoro nei settori dell'organizzazione e gestione dell'ambiente e del territorio, delle scienze giuridiche, economiche e sociologiche.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze

umane.

L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito la lingua inglese, le sue strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane ***	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Educazione Civica ****	1	1	1	1	1
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990
Numero massimo ore di assenza	223	223	248	248	248

* Con Informatica al primo biennio

* Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**** Le ore di Educazione Civica saranno svolte all'interno dell'insegnamento di Diritto ed Economia politica; pertanto, non si sommano al totale settimanale e annuale.

PROFILO E PIANO DI STUDI DELLO STUDENTE

del Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate:

Il corso di studi conferisce un diploma valido per l'ammissione ai pubblici concorsi e per il proseguimento degli studi in sede universitaria, consentendo allo studente di affrontare con sicurezza sia gli studi umanistici, giuridici, economici sia quelli scientifici. Tale percorso tende all'acquisizione di una formazione culturale equilibrata nei versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico, attraverso la comparazione tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli tipici dell'indagine umanistica. Gli studi consentono all'alunno di acquisire una formazione culturale ampia ed articolata, permettono allo studente di conseguire abilità comunicative, capacità di problematizzazione, consapevolezza critica e duttilità mentale e concettuale che gli saranno utili nell'inserimento in tutti i settori del mondo del lavoro.

Il corso di studi si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi:

1. conoscenza della Lingua e della Letteratura Italiana e Latina;
2. conoscenza dell'Inglese, delle sue strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
3. conoscenza dei concetti fondamentali e delle strutture di base che unificano le branche della Matematica e della Fisica;
4. assimilazione del metodo assiomatico/deduttivo e del metodo induttivo;
5. elaborazione di informazioni con strumenti informatici;
6. capacità di riprodurre graficamente opere scultoree e complessi architettonici e acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione dei prodotti artistico/visuali di una determinata civiltà.

L'opzione del liceo scientifico "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	Liceo Scientifico					Opzione Scienze Applicate				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3	-	-	2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3
Informatica	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	3	3	3	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Civica ***	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990	891	891	990	990	990
Numero massimo ore di assenza	223	223	248	248	248	223	223	248	248	248

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Le ore di Educazione Civica sono svolte in compresenza con altre discipline; pertanto, non si sommano al totale delle ore settimanali e annuali

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) la normativa sulla Buona scuola L. 107 del 2015, fissa l'ammontare delle ore a n. 90, da effettuare nel corso dell'ultimo triennio.

PROFILO E PIANO DI STUDI DELLO STUDENTE

dell'Istituto Tecnico Economico indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

Profilo:

Il Perito in Sistemi Informativi Aziendali ha competenze specifiche nel campo dei macro- fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari, dell'economia sociale e nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione, dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web e della comunicazione. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con le conoscenze della lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione. Sa operare nel sistema informativo dell'azienda e sa contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; di operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; di lavorare per obiettivi e per progetti; di documentare opportunamente il proprio lavoro; di individuare, di selezionare e di gestire le fonti di informazione; di operare con una visione trasversale e sistemica; di comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; di occuparsi di marketing anche attraverso la costruzione di siti web in lingua, principalmente inglese; di realizzare siti di e-commerce e di gestire archivi on line per diversi scopi; di integrare ambienti visuali e data base per applicazioni gestionali; di realizzare ipertesti multimediali con ambienti professionali; di tradurre e di rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematico-informatici; di conoscere la lingua straniera (Inglese) le strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a: rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi); trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; controllo della gestione; reporting di analisi e di sintesi; utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria; costruzione di programmi informatici per diversi scopi.

Con il DECRETO-LEGGE 23 settembre 2022, n. 144 che definisce Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la

realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono introdotte all'articolo 26 misure per la riforma degli istituti tecnici finalizzate alla realizzazione di un profilo educativo, culturale e professionale basato su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e ispirato ai modelli promossi dall'Unione Europea, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un'ottica di promozione e sviluppo dell'innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale «Industria 4.0» e di personalizzazione dei percorsi.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua (Francese)	3	3	3	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Scienze integrate (Scienze della Terra – Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	2
Educazione Civica *	1	1	1	1	1
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
Totale ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056
Numero massimo ore di assenza	264	264	264	264	264

* le ore di Educazione Civica sono svolte all'interno dell'insegnamento di Diritto ed Economia nel biennio e Diritto nel triennio; pertanto, non si sommano al totale settimanale ed annuale.

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) la normativa sulla Buona scuola L. 107 del 2015, fissa l'ammontare delle ore a n. 150 da effettuare nel corso dell'ultimo triennio.

PROFILO E PIANO DI STUDI DELLO STUDENTE

dell'Istruzione Professionale indirizzo: "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera"

Alla luce del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, relativo alla revisione dei percorsi di Istruzione Professionale, il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il diploma dà accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi di Istruzione Professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali, i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Questi percorsi, come ridefiniti dal decreto legislativo, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2019/2020, un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di: metodologie di tipo induttivo, esperienze laboratoriali, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, nonché gestione di processi in contesti organizzati.

Come riportato nel decreto n. 61 del 13 aprile 2017, nel nuovo indirizzo di studio "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" confluiscono le articolazioni del previgente ordinamento, ossia:

1. Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – articolazione Enogastronomia;
2. Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – articolazione Servizi di sala e vendita;
3. Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – articolazione Accoglienza turistica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, per cui è in grado di:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività, favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati;
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali ed innovative;
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali e nazionali, anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni.

Le istituzioni scolastiche di istruzione professionale possono utilizzare:

1. La quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;

2. Gli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita entro il 40 per cento dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

Con il DECRETO-LEGGE 23 settembre 2022, n. 144 che definisce Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono introdotte all'articolo 27 misure per la riforma degli istituti professionali finalizzate alla realizzazione di un profilo educativo, culturale e professionale basato su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e ispirato ai modelli promossi dall'Unione Europea, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un'ottica di promozione e sviluppo dell'innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale «Industria 4.0» e di personalizzazione dei percorsi.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	I	II	III cucina	III sala	IV cucina	IV sala	V cucina	V sala
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	1	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3
Chimica	-	2	-	-	-	-	-	-
Scienze	2	-	-	-	-	-	-	-
Geografia	1	1	-	-	-	-	-	-
TIC	2	2	-	-	-	-	-	-
Diritto	2	2	-	-	-	-	-	-
DTASR	-	-	3	3	4	4	4	4
Alimentazione	2	2	4	4	4	4	4	4
di cui presenze	-	-	2	2	-	-	-	-
Cucina (#)	4	4	10	-	4	2	4	2
Sala Bar (#)	4	4	-	10	2	4	2	4
Accoglienza turistica	2	2	-	-	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32
Totale ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056	1056	1056	1056
Numero massimo ore di assenza	264	264	264	264	264	264	264	264

Note (#) Classe 1 e 2 gli alunni vengono divisi per squadre tra cucina e sala

* le ore di Educazione Civica sono svolte all'interno dell'insegnamento di Diritto nel biennio, mentre nel triennio sono svolte in compresenza con altre discipline

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) la normativa sulla Buona scuola L. 107 del 2015, fissa l'ammontare delle ore a n. 210 da effettuare nel corso dell'ultimo triennio.

PERCORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI II LIVELLO

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Dall'anno scolastico 2020/2021, l'IPSEOA, presso il plesso di Vinchiaturò, amplia la propria offerta formativa proponendo il percorso di Istruzione per adulti di II livello (ex corso serale) per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, nelle due articolazioni di **enogastronomia e servizi di sala e vendita**. La scelta di voler attivare un percorso di questo tipo scaturisce dalla necessità di rilanciare l'economia produttiva ed occupazionale del territorio e far fronte ai rilevanti fenomeni di spopolamento. Il turismo può rappresentare per il Molise, ricco di tipicità naturali, artistiche, paesaggistiche, storiche ed enogastronomiche, un sicuro volano per uno sviluppo occupazionale e socioeconomico sostenibile. Tale obiettivo richiede un impegno preciso e continuo nella formazione di personale qualificato, in grado di operare con professionalità nel settore ricettivo e il percorso di istruzione di secondo livello può soddisfare tale esigenza formativa.

Il corso è rivolto ad adulti, anche stranieri, che intendono perfezionare le proprie competenze professionali, completare la propria formazione o riqualificarsi per accedere a nuove prospettive formative o occupazionali; è inoltre rivolto a minori di età compresa tra 16 e 18 anni che non hanno completato gli studi e per i quali è preclusa la possibilità di una frequenza in orario diurno. I percorsi sono caratterizzati da un'elevata flessibilità attraverso piani di studio individualizzati per rispondere alle diverse esigenze dell'utenza; si articola su tre anni, in tre periodi consecutivi, che corrispondono ai cinque anni del corso diurno:

- I periodo, corrispondente al primo biennio (in collaborazione con il CPIA di Campobasso);
- II periodo, corrispondente al terzo e quarto anno;
- III periodo, corrispondente al quinto anno.

Il requisito per accedere al corso è il possesso del titolo di studio conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado (licenza media); all'atto dell'iscrizione è attentamente valutato il curriculum scolastico e lavorativo dello studente per la valutazione di eventuali crediti e della conseguente possibilità di riduzione del monte orario del percorso.

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, il curriculum di riferimento sarà il medesimo del corso antimeridiano.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

Quadro orario

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV			
38/A-12/A-13/A	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
57/A	Scienza degli alimenti		99	99				
50/C	Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina	66	66	132				
51/C	Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	132				
15/C-52/C	Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132				
46/A	Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
	Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
50/C	<i>* di cui in compresenza</i>						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina				132	99	231	99
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita					66	66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
51/C	<i>* di cui in compresenza</i>						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
50/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina				66		66	66
51/C	Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita				99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"								
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
15/C-52/C	<i>* di cui in compresenza</i>						33	
17/A	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				132	99	231	99
36/A	Tecniche di comunicazione					66	66	66
15/C-52/C	Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica				99	99	198	99
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396

PERCORSI IeFP

Il sistema regionale di IeFP è regolato da protocolli siglati dalla Regione Molise con l'Ufficio Scolastico Regionale (DGR 83/2011-431/2011-531/2012) nei quali si è concordato di avviare presso gli Istituti Professionali un'offerta integrativa secondo quanto definito nelle Linee di indirizzo. La Regione Molise, con la D.G.R. n. 355 del 29 luglio 2014, ha pubblicato le Linee guida per la realizzazione dei percorsi formativi e degli esami finali di Istruzione e Formazione Professionale regolamentandone tutti i processi riferiti alla valutazione didattica e al riconoscimento delle competenze finali, utili per il rilascio dei diplomi di qualifica e per la certificazione delle competenze. Con la successiva DGR n. 182 del 23 maggio 2017, la Regione Molise ha rivisto il repertorio delle professioni. Recentemente, recependo le indicazioni del MIUR (Legge 13.07.2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Riordino Istruzione professionale"), la Regione Molise ha aggiornato l'Offerta Formativa Regionale relativa all'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con la D.G.R. n. 303 del 13.09.2021, approvando le "Linee Guida dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella Regione Molise - Versione 2021". Queste stabiliscono i criteri e le modalità dei percorsi di IeFP attivati, in via sussidiaria, dalle istituzioni scolastiche come definiti dall'Accordo – in fase di aggiornamento - tra la Regione Molise e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise di cui alla D.D.G. del 20 maggio 2015 n. 322. Quest'ultima versione delle linee guida presenta tra gli allegati l'elenco delle Figure di Qualifica e di Tecnico previste dal Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni dell'1 agosto 2019, a cui corrisponde il Repertorio regionale di IeFP.

L'Istituto si propone di far conseguire agli alunni che lo richiedono le seguenti qualifiche riportate nel Repertorio:

Qualifiche Triennali:

Operatore della Ristorazione (Indirizzi: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti;
Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande)

Qualifiche Quadriennali:

Tecnico di Cucina; Tecnico dei servizi di Sala/Bar.

I percorsi prevedono, contestualmente al normale percorso quinquennale per il conseguimento del diploma, la partecipazione ad attività di laboratorio, lezioni in aula di esperti di settore, nonché attività di stage presso aziende del territorio regionale e partecipazione a progetti di PCTO. I diplomi rilasciati in esito agli esami di Stato conclusivi dei percorsi quinquennali di istruzione professionale, insieme alle qualifiche e ai diplomi professionali rilasciati in esito agli esami conclusivi dei percorsi di IeFP, sono titoli di studio tra loro correlati nel “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica nella secondaria di II grado. Tale disciplina contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Pertanto, il nostro Istituto ha avvertito l’esigenza di creare un Curricolo verticale di Educazione civica, in cui la scuola diventi palestra di democrazia agita, setting di esercizio della convivenza civile, presidio di legalità per arginare anche forme preoccupanti di astenia civico-politica da parte dei giovani.

La scuola deve quindi collaborare alla costruzione di un modello di cittadinanza a cerchi concentrici dove si passi dalla micro-dimensione (famiglia, classe, quartiere, ecc.) alla macro-dimensione (Stato, UE, mondo), affinché gli studenti possano acquisire strumenti autonomi di giudizio, interiorizzino valori positivi, contrastino e rifiutino il disvalore della violenza in tutte le sue forme e cerchino soluzioni non violente ai conflitti interpersonali, sociali e interstatuali, anche attraverso l’attivazione della cosiddetta trilogia antropologica:

-star bene con sé stessi, in un mondo che stia meglio,

-star bene con gli altri, nella propria cultura, in dialogo con le altre culture,

-star bene nelle istituzioni, in un'Europa che conduca verso il mondo.

Al perseguimento di questi obiettivi concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, ovvero alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Per questa ragione si sottolinea la peculiarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica che assume necessariamente una prospettiva trasversale, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Infatti, l'educazione civica viene considerata come un percorso formativo da svolgersi in modo inter e trans disciplinare da *ogni* docente sul piano etico, tecnico, didattico e metodologico, attraverso un approccio cross-curriculare.

Quadro normativo di riferimento

-DPR 13.6.1958,n. 585

-DPR 24.6.1998, n.249

-Legge costituzionale 18.10.2001, n.3

-Legge delega 28.3.2003, n. 53 e il decreto legislativo 19.2.2004, n. 59

-Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006

-Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca (Dir. 10.11.2006)

-Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione (30.04.2007)

-DM 22.8. 2007 n. 139

-Legge 30.10.2008 n.169

-Documento d'indirizzo ministeriale per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4.3.2009, prot. N. 2079)

-Indicazioni nazionali (DPR 15.3.2010 n.87, 88 e 89)

-Nelle Linee Guida per il passaggio a ordinamento degli istituti tecnici (DPR 15.3.2010, n.88)

-Nella Direttiva MIUR 28.7.2010 n. 65, Linee guida per il passaggio a ordinamento degli istituti professionali, a norma dell'art. 8 del D.P.R. 15.3.2010, n.87

-CM 27.10.2010 n.86

-Legge 23.11.2012 n.222

-DM 21.9.2012 n.80

-Documento "Diversi da chi?" Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (Nota MIUR n.5535 del 9.9.2015)

-Legge 20 agosto 2019 n.92

Curricolo di Educazione Civica

Competenze chiave europee

- 1- Competenza alfabetica funzionale
- 2- Competenza multilinguistica
- 3- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4- Competenza digitale,
- 5- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6- Competenza in materia di cittadinanza,
- 7- Competenza imprenditoriale,
- 8- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Corrispondenza del curricolo di educazione civica agli obiettivi PTOF e alle priorità del RAV

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita dello studente che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'IISS Lombardo Radice.

Risultati attesi/collegati al RAV-PdM

- Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica
- Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

Aspetti organizzativi e sviluppo del curricolo

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore per un totale di 165 ore nel quinquennio.

Metodologie e strategie didattiche

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale.

Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Verifiche e valutazione

Le tipologie di verifica saranno quelle scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curricolo.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e in particolare la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2:

“i Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della legge 20 Agosto 2019, n.92”.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. (Art.2 comma 6, Legge 92/2019).

La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi.

È necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, che lo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico, e l'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
Indicatori	Livello gravemente insufficiente	Livello insufficiente	Livello sufficiente	Livello discreto/buono	Livello ottimo
Capacità di individuazione dei diritti e dei doveri	Conoscenza inesistente della Costituzione delle leggi e dei codici	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle leggi e dei codici	Conoscenza buona della Costituzione, delle leggi e dei codici	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi
Capacità di creare rapporti civili, pacifici e solidali con gli altri	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari
Capacità di individuare le relazioni tra esseri umani e ambiente	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali
Capacità di partecipare alla costruzione di un sistema ambientale	Risolve problemi danneggiando l'ambiente e il territorio	Risolve problemi ignorando ambiente e territorio	Risolve problemi rispettando abbastanza dell'ambiente e del territorio	Risolve problemi rispettando ambiente e territorio	Risolve problemi rispettando e sensibilizzando gli altri verso ambiente e territorio
Consapevolezza della biodiversità	Non riconosce nessuna forma di biodiversità	Riconosce qualche forma di biodiversità	Riconosce la biodiversità di piante e animali	Riconosce ogni forma di biodiversità e la rispetta	Riconosce pienamente ogni forma di biodiversità e la rispetta
Capacità di gestire correttamente i propri profili on line	Non è capace di creare e gestire un profilo on line	Non è capace di gestire i propri profili on line	E' capace di gestire i propri profili on line	E' capace di gestire i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete	È capace di gestire pienamente i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete
Capacità critica nella scelta delle informazioni sulla rete internet	Non è capace di ricercare informazioni attendibili in rete	È capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato	È capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente	È capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità	È pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità

CURRICOLO PER I LICEI E L'ISTITUTO TECNICO

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
I ANNO <i>Vivere la norma non come vincolo ma come risorsa</i>	L'ambiente scolastico e le regole della scuola La funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, gruppi) Il Regolamento di Istituto Il Patto educativo di corresponsabilità, La consulta provinciale degli studenti (CPS), Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, istituito con il D.M. n. 249 del 24 giugno 1998, Le modalità delle assemblee studentesche di classe e di Istituto I Decreti delegati e la rappresentanza degli studenti e dei genitori Gli organi collegiali Educazione linguistica democratica: La quarta Tesi di T. De Mauro "I diritti linguistici nella Costituzione". Articoli 3 e 6 della Costituzione Nascita delle prime forme di diritto nell'antichità: le consuetudini. I primi codici (Hammurabi) e i primi legislatori: Licurgo e Solone. I logografi e le giurie. Presentazione della Costituzione Approfondimento: articoli 2, 32, 33 e 34	Agenda 2030 Illustrazione dei 17 goals Goal n.3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età Goal n.4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti Goal n.5 Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze Goal n.9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione Goal 11 Città e comunità sostenibili	La Legge n.71/2017 Il Manifesto della Comunicazione non ostile Decalogo #BastaBufale La Nomofobia, la fomo e il phubbing Hate speech. Empatia in rete contro il linguaggio d'odio Il Codice di condotta contro l'hate speech online	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 5 - Giornata mondiale dell'insegnante Ottobre 11- Giornata mondiale delle bambine Novembre 20 - Giornata mondiale dell'infanzia (UNICEF) Maggio 31 - giornata mondiale per la lotta contro il fumo (OMS) Danni provenienti dall'uso e abuso di sostanze nocive all'organismo (Tabacco, droghe e alcol) Principi generali della sicurezza personale in palestra e a scuola Educazione stradale: il Codice della strada, struttura e funzione I comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco. Organizzazione del sistema di protezione civile
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE	
II ANNO <i>Carta d'identità del territorio</i>	La funzione specifica delle strutture presenti sul territorio: Comune, Poste e Telecomunicazioni, Banche, Asrem, Associazioni di volontariato, Centri per anziani, Ospizio, Consultorio, Ludoteca, Oratorio, Cinema, Teatro, Palestra, Impianti sportivi La legge delle 12 tavole I codici di Costantino e Diocleziano Il Corpus iuris civilis di Giustiniano Costituzione Approfondimento: articoli 3, 9 e 10	Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Goal 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	Categorie di cyberbullismo IAD Internet Addiction Disorder La netiquette Acronimi del web Il fenomeno dell'hikikomori L'app Youpol	Educazione alla legalità: Kalendarium Marzo 21 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale Marzo 22 - Giornata mondiale dell'acqua Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: EIP, Unicef e Save the children Educazione alla salute: illegalità nello sport. Il Doping Formazione di base in materia di protezione civile: figura e ruolo del volontariato nella protezione civile italiana Educazione stradale: cause di incidenti stradali La carta del fair play	
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni				

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
III ANNO <i>Orientamento tra gli organi della Pubblica Amministrazione</i>	I principali Enti Locali (Provincia, Regione) e territoriali (Comunità Montana, Asl) Le crociate Magna Charta Libertatum (1215) Habeas Corpus Act 1600 La libertà di culto pluralismo religioso ed ethos civile Costituzione Approfondimento: articoli 3, 8 e 19 Titolo V (art. 117, 118,119) Regioni, province, comuni	Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: il ruolo del WWF La green economy La figura di Greta Thunberg	Uso consapevole dei social e dei servizi di messaggistica istantanea Vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie Le insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento) Il digital divide	Educazione alla legalità: Kalendarium Novembre 16 - Giornata internazionale della tolleranza (UNESCO) Dicembre 3 - Giornata internazionale delle persone disabili Dicembre 10 - Giornata mondiale dei diritti dell'uomo Dicembre 20 - Giornata Internazionale della Solidarietà Umana La solidarietà: i beni della gratuità Maggio 17 - Giornata contro l'omofobia Il dialogo interreligioso Formazione di base in materia di protezione civile: le attività di previsione, prevenzione e soccorso Educazione stradale: i segnali di pericolo e precedenza
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
IV ANNO Senso di appartenenza alla comunità nazionale	Lo Stato moderno: idee, istituzioni e trasformazioni I concetti di popolo, territorio, sovranità Gli organi principali dell'organizzazione dello Stato Bill of Rights del 1689 Dichiarazione di Indipendenza degli USA 1776 Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789 Inno e bandiera italiani La figura di Olympe de Gouges Costituzione Approfondimento: Il Titolo IV della Cost. con riferimento dagli art. dal 48 al 51 Articolo 12 Articolo 27 La nascita dell'articolo 416 bis	Goal 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Le ecomafie e la Terra dei fuochi Zoomafia, sperimentazione e bracconaggio Il patrimonio culturale del proprio territorio L'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" Il Pianeta nelle foto di Steve McCurry	Identità digitale, SPID, PEC e PEO Norme di diritto digitale Reati online Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele) La Dichiarazione dei diritti in Internet del 2015 Big data, cookies e profilazione: pro e contro La cybersecurity	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 1 - giornata internazionale degli anziani Ottobre 16 ottobre Giornata mondiale dell' Alimentazione La microcriminalità e le baby gang Le mafie: profili biografici delle figure simboliche della lotta alla criminalità organizzata. Associazione Libera e la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: AVIS e ADMO Disturbi dell'alimentazione: bulimia e anoressia Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di Difesa civile ed attività del volontario in ausilio agli enti responsabili
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
V ANNO La macro-dimensione: Stato, UE, mondo	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Le 21 Madri Costituenti Nascita dell'UE e ONU La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi Discriminazione e violenza Il diritto del lavoro Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Costituzione Approfondimento: articoli 11 4, 36, 37 e 38 I genocidi della storia	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica Riutilizzo e riciclaggio dei materiali Raccolta differenziata Gig economy	Identità digitale e servizi della pubblica amministrazione Reato di stalking Dipendenza digitale Diritto alla privacy Violazione copyright Smart working	Educazione alla legalità: Kalendarium Settembre 21 - Giornata Internazionale della Pace - EIP e i 6 Principi universali di educazione civica (Piaget-Mulhethaler) Ottobre 10 - Giornata mondiale contro la pena di morte Dicembre 9 - Giornata Internazionale per la Commemorazione e la dignità delle vittime di genocidio, e della prevenzione di questo crimine Gennaio 27 - Giornata della Memoria della Shoah Febbraio 10 - Febbraio Giornata del ricordo Marzo 6 - Giornata europea dei Giusti I testimoni della memoria Il ruolo dei bystanders Il lavoro minorile, il capolarato e lo sfruttamento Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: Amnesty Educazione finanziaria: Reddito, consumi e risparmi Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di pianificazione di emergenza comunale, conoscenza del territorio
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

CURRICOLO PER L'IPSEOA

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
I ANNO <i>Vivere la norma non come vincolo ma come risorsa</i>	L'ambiente scolastico e le regole della scuola La funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, gruppi) Il Regolamento di Istituto Il Patto educativo di corresponsabilità, La consulta provinciale degli studenti (CPS), Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, istituito con il D.M. n. 249 del 24 giugno 1998, Le modalità delle assemblee studentesche di classe e di Istituto Nascita delle prime forme di diritto nell'antichità: le consuetudini. I primi codici (Hammurabi) e i primi legislatori: Licurgo e Solone. I logografi e le giurie. Presentazione della Costituzione Approfondimento: articoli 32, 33 e 34	Agenda 2030 Illustrazione dei 17 goals Goal n.4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti Goal n.9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione Goal n.3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età Goal 11 Città e comunità sostenibili	La Legge n.71/2017 Il Manifesto della Comunicazione non ostile Decalogo #BastaBufale La Nomofobia, la fomo e il phubbing Hate speech. Empatia in rete contro il linguaggio d'odio Il Codice di condotta contro l'hate speech online	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 5 - Giornata mondiale dell'insegnante Ottobre 16 – Giornata mondiale dell'alimentazione Novembre 20 - Giornata mondiale dell'infanzia (UNICEF) Maggio 15 - Giornata internazionale della famiglia Maggio 31 - giornata mondiale per la lotta contro il fumo (OMS) Danni provenienti dall'uso e abuso di sostanze nocive all'organismo (Tabacco, droghe e alcol) Principi generali della sicurezza personale in palestra e a scuola Educazione stradale: il Codice della strada, struttura e funzione I comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco. Organizzazione del sistema di protezione civile
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
II ANNO <i>Carta d'identità del territorio</i>	La funzione specifica delle strutture presenti sul territorio: Comune, Poste e Telecomunicazioni, Banche, Asrem, Associazioni di volontariato, Centri per anziani, Ospizio, Consultorio, Ludoteca, Oratorio, Cinema, Teatro, Palestra, Impianti sportivi La legge delle 12 tavole I codici di Costantino e Diocleziano Il Corpus iuris civilis di Giustiniano Costituzione Approfondimento: articoli 3, 9 e 10	Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Goal 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	Categorie di cyberbullismo IAD Internet Addiction Disorder La netiquette Acronimi del web Il fenomeno dell'hikikomori L'app Youpol	Educazione alla legalità: Kalendarium Marzo 21 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale Marzo 22 - Giornata mondiale dell'acqua Ottobre 16 – Giornata mondiale dell'alimentazione Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: EIP, Unicef e Save the children Educazione alla salute: illegalità nello sport. Il Doping Formazione di base in materia di protezione civile: figura e ruolo del volontariato nella protezione civile italiana Educazione stradale: cause di incidenti stradali La carta del fair play
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE	
III ANNO <i>Orientamento tra gli organi della Pubblica Amministrazione</i>	I principali Enti Locali (Provincia, Regione) e territoriali (Comunità Montana, Asl) Le crociate Magna Charta Libertatum (1215) Habeas Corpus Act 1600 La libertà di culto pluralismo religioso ed ethos civile Costituzione Approfondimento: articoli 3, 8 e 19 Titolo V (art. 117, 118,119) Regioni, province, comuni	Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: il ruolo del WWF e i tre pilastri della Convenzione di Aahurus Il commercio equo e solidale	Uso consapevole dei social e dei servizi di messaggistica istantanea Vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie Le insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento) Il digital divide	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 16 – Giornata mondiale dell'alimentazione Novembre 16 - Giornata internazionale della tolleranza (UNESCO) Dicembre 3 - Giornata internazionale delle persone disabili Dicembre 10 - Giornata mondiale dei diritti dell'uomo Dicembre 20 - Giornata Internazionale della Solidarietà Umana La solidarietà: i beni della gratuità Maggio 17 - Giornata contro l'omofobia Il dialogo interreligioso Formazione di base in materia di protezione civile: le attività di previsione, prevenzione e soccorso Educazione stradale: i segnali di pericolo e precedenza	
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni				

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE	
IV ANNO <i>Senso di appartenenza alla comunità nazionale</i>	Lo Stato moderno: idee, istituzioni e trasformazioni I concetti di popolo, territorio, sovranità Gli organi principali dell'organizzazione dello Stato Bill of Rights del 1689 Dichiarazione di Indipendenza degli USA 1776 Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789 Inno e bandiera italiani La figura di Olympe de Gouges Costituzione Approfondimento: Il Titolo IV della Cost. con riferimento dagli art. dal 48 al 51 Articolo 12 Articolo 27 La nascita dell'articolo 416 bis	Goal 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Il settore agroalimentare italiano Produzione ed eccellenze territoriali ed agroalimentari L'agricoltura sociale Gli orti urbani Le ecomafie e la Terra dei fuochi Il patrimonio culturale del proprio territorio	Identità digitale, SPID, PEC e PEO Norme di diritto digitale Reati online Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele) La Dichiarazione dei diritti in Internet del 2015 La cybersecurity	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 1 - giornata internazionale degli anziani Ottobre 16 ottobre Giornata mondiale dell'Alimentazione La microcriminalità e le baby gang Le mafie: profili biografici delle figure simboliche della lotta alla criminalità organizzata. Associazione Libera e la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: AVIS e ADMO Disturbi dell'alimentazione: bulimia e anoressia Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di Difesa civile ed attività del volontario in ausilio agli enti responsabili	
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni				

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE	
V ANNO <i>La macro-dimensione: Stato, UE, mondo</i>	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Le 21 Madri Costituenti Nascita dell'UE e ONU La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi Discriminazione e violenza Il diritto del lavoro Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Costituzione Approfondimento: articoli 11, 4, 36, 37 e 38 I genocidi della storia	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica Riutilizzo e riciclaggio dei materiali Raccolta differenziata Gig economy	Identità digitale e servizi della pubblica amministrazione Reato di stalking Dipendenza digitale Diritto alla privacy Violazione copyright Smart working	Educazione alla legalità: Kalendarium Settembre 21 - Giornata Internazionale della Pace - EIP e i 6 Principi universali di educazione civica (Piaget-Mulhethaler) Ottobre 10 - Giornata mondiale contro la pena di morte Ottobre 16 - Giornata mondiale dell'alimentazione Dicembre 9 - Giornata Internazionale per la Commemorazione e la dignità delle vittime di genocidio, e della prevenzione di questo crimine Gennaio 27 - Giornata della Memoria della Shoah Febbraio 10 - Febbraio Giornata del ricordo Marzo 6 - Giornata europea dei Giusti I testimoni della memoria Il ruolo dei bystanders Il lavoro minorile, il capolarato e lo sfruttamento Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: Amnesty Educazione finanziaria: Reddito, consumi e risparmi Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di pianificazione di emergenza comunale, conoscenza del territorio	
	Incontri con esperti in presenza e/o online-Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni				

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Al fine di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro, la Scuola metterà in atto azioni volte a garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili.

Il progetto ha come finalità di promuovere nei nostri studenti e in quelli degli istituti delle zone limitrofe, la scoperta delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro.

L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per:

1. aiutare i ragazzi ad utilizzare le proprie competenze e conoscenze per giustificare le motivazioni profonde di una scelta;
2. valutare le effettive potenzialità di cui dispongono, oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Pertanto, l'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto.

Infatti, le cause principali dell'insuccesso formativo, a livello di scuola secondaria e di università, vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini.

Tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento:

1. Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale ri-orientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
2. Orientamento in itinere: tutoraggio, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
3. Orientamento in uscita: corsi pre-universitari e di formazione, incontri con le varie Università, enti e corsi di formazione, educazione permanente.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE B.E.S.

La nostra scuola, nel solco del dettato legislativo tracciato dalle “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità” (D. Lgs. n.66/17), attuativo della Legge 107/15, promuove e favorisce l’Inclusione attraverso l’azione didattico-educativa, di docenti curricolari e docenti specializzati. Essi quotidianamente collaborano e affiancano i nostri alunni nell’individuazione e realizzazione di percorsi didattici ad hoc in grado di ridurre lo svantaggio, migliorando le capacità dei singoli discenti, abbattendo barriere fisiche, psicologiche o culturali dell’ambiente secondo la logica dell’integrazione, promuovendo la massima capacità di relazione e comunicazione, con il coinvolgimento della classe e dei singoli compagni dell’alunno, rendendoli consapevoli della ricchezza e del grande vantaggio che la presenza del disabile costituisce per la crescita di tutti. Siffatti percorsi, finalizzati al conseguimento ultimo della massima autonomia, in una visione globale della persona nella sua prospettiva di autorealizzazione per la vita, sono altresì affiancati da numerosi progetti e attività laboratoriali.

Il nostro Istituto ogni anno pone in essere tali attività, sia ai fini dell’ inclusione/integrazione, rivolta a tutti gli alunni, sia al fine di privilegiare momenti esperienziali di confronto e crescita (come ad esempio i numerosi progetti sportivi promossi), nonché di apprendimento di abilità e competenze funzionali all’interno dei Progetti di vita dei singoli alunni (come i progetti di cucina/sala/bar e i percorsi di alternanza scuola–lavoro sia all’esterno della scuola, ove possibile, o all’interno della stessa). Inoltre, ai fini dell’Inclusione Sociale degli alunni, è prevista una collaborazione costante con gli Ambiti Territoriali dei Comuni di Campobasso e Bojano per garantire servizi di Assistenza sociale, nonché di Assistenza alla Comunicazione, attraverso figure professionali che seguono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali durante l’orario curricolare.

L’accoglienza si declina e si esplicita in:

- predisposizione di un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.)
- elaborazione di un Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.);
- incontro con i genitori per la presentazione dell’Offerta Formativa;
- percorso di accoglienza dei nuovi alunni delle classi prime (presentazione delle strutture, delle regole e delle attività della scuola, corso di base sulla sicurezza) attraverso un vademecum;

- percorso di accoglienza per gli alunni disabili o con disturbi di apprendimento;
- individuazione di criticità e organizzazione di risposte personalizzate da parte dei singoli Consigli di Classe;
- accoglienza degli studenti provenienti da altri Istituti;
- accoglienza di alunni stranieri.

I B.E.S. trovano, pertanto, un corretto ambiente di apprendimento in una scuola che rende significativa ogni singola presenza. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare a pieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. I consigli di classe elaborano Piani Educativi Personalizzati alla luce delle diagnosi e in collaborazione con le famiglie per tutti i casi di svantaggio descritti come area dei Bisogni Educativi Speciali; quest’ultima comprende:

- alunni disabili (Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioculturale;
- alunni stranieri.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L’Istituto programma e pianifica interventi mirati a contenere la dispersione scolastica e l’insuccesso formativo. Le attività di recupero mirano a fornire agli allievi strumenti che consentano autonomia operativa e una riflessione su come si apprende, si conosce, si impara.

L’attività didattica dei docenti prevede un costante monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni, per verificare se i livelli di conoscenze e competenze indispensabili siano raggiunti uniformemente e con profitto. Altresì comporta, qualora se ne rintracci la necessità, la conseguente attivazione di forme diversificate di didattica per recuperare situazioni di insuccesso o di ritardo, o -in senso opposto - per potenziare capacità, interessi e competenze che altrimenti potrebbero rimanere silenti o inesprese.

Forme di intervento didattico

Recupero in accoglienza

I singoli docenti delle classi del biennio possono dedicare ore curricolari alla revisione di argomenti non perfettamente compresi o assimilati dagli allievi nel corso di studi, soprattutto in relazione alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in previsione dello svolgimento delle prove INVALSI.

Recupero in itinere

I singoli docenti possono dedicare ore curricolari alla revisione di argomenti non perfettamente compresi o assimilati dagli allievi.

Recupero autonomo

I docenti possono prevedere specifiche esercitazioni ed assegnare compiti supplementari inseriti in attività di studio autonomo degli alunni, in caso di necessità particolari.

Recupero per classi parallele

Sono previste anche attività di recupero attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per classi parallele, destinate particolarmente agli studenti del primo biennio e finalizzate sia all'acquisizione di un metodo di studio adeguato e sia allo svolgimento dei compiti assegnati.

Recupero per le materie professionali

I singoli docenti possono dedicare ore curricolari alla revisione di argomenti non perfettamente compresi o assimilati dagli allievi nel corso di studi.

Recupero durante la pausa didattica

Come deliberato dal Collegio Docenti del 06/09/2022, la scuola prevede, nel corrente anno scolastico, una settimana di pausa didattica al termine del primo quadrimestre, per dare modo ai docenti di poter effettuare interventi di recupero e potenziamento in maniera continua e incisiva, dando modo agli allievi di poter affrontare al meglio il quadrimestre successivo.

Potenziamento di “maturità”

Sono previsti specifici corsi di potenziamento per le classi quinte, in previsione delle particolari competenze che sono richieste per affrontare con consapevolezza e personalità le prove previste dall'Esame di Stato.

Sarà il Consiglio di classe a deciderne la tempistica, la necessità e le modalità di attuazione.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il percorso di educazione alla salute si inserisce nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, con il quale questo istituto ha inteso offrire agli alunni, con particolare riferimento a quelli che hanno maggiormente sofferto delle chiusure scolastiche determinate dall'epidemia pandemica da Covid-19, occasioni di recupero e potenziamento delle relazioni finalizzate alla promozione del benessere dell'alunno e al rafforzamento della dimensione della socialità.

Con questo itinerario si desidera accompagnare gli studenti che ne avvertano il bisogno ad un nuovo avvio dell'anno scolastico, offrendo loro l'opportunità di un contatto personale con un professionista esperto, momenti di ascolto e/o di supporto psicologico, consigli orientativi e laboratori di accoglienza.

Pertanto, l'Istituto, per affrontare le problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso formativo, il bullismo, ma anche per creare uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza causate dall'emergenza COVID e alle situazioni di rischio, ha attivato il Progetto “Sportello di Ascolto Psicologico”.

TEAM PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Per fronteggiare ed arginare il dilagante fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo la scuola, oggi più che mai, deve mirare alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione, motivo per cui le iniziative del nostro Istituto sono indirizzate a:

1. Accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (incontri formativi con le classi, film video, articoli, etc.) e la somministrazione di questionari per rilevare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
2. responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche";
3. impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, facendo loro vivere esperienze positive di socializzazione, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della loro creatività;
4. organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza le tematiche affrontate e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione;
5. Predisporre una valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) e un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza la scuola attiverà un sistema di segnalazione tempestiva attraverso diversi passaggi:

1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;
2. approfondimento della situazione per definire il fenomeno;
3. gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);

4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima,

includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo e per l'Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d'intervento.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI

Intervento con la <i>vittima</i>	Intervento con il <i>bullo</i>
accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; • far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; • informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; • concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);	importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; • iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; • fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; • mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di <i>gruppo</i> con i bulli
	• iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; • l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare <i>prevaricatore</i> e <i>vittima</i> – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: • ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i • ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale • condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento	
<i>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori</i> – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.	

Il Dirigente Scolastico
Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di <i>peer education</i> .
Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.
Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.
Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni: • nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; • contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale. Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per un supporto alla stesura dell' <i>ePolicy</i> (documento programmatico autoprodotta dalla istituzione scolastica sull'educazione digitale).

Il Consiglio di istituto
Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.
Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei docenti
All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale. Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per consultare proposte e attività; in particolare si consiglia di consultare le " <i>Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole</i> ", guida operativa per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e per gli enti pubblici e privati che realizzano iniziative in tema di sicurezza online.
In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi
Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di

prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 *“Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione civica”*, in particolare all’art. 3 *“Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento”* e all’art. 5 *“Educazione alla cittadinanza digitale”*.

Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si veda quanto proposto sulla piattaforma ELISA - www.piattaformaelisa.it)

Il personale docente

Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d’istituto, al fine di avviare una strategia d’intervento concordata e tempestiva.

I Coordinatori dei Consigli di classe

Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell’area educativa, attivando le procedure anti bullismo.

Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell’ordine specializzate nell’intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell’ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Nella scuola secondaria di secondo grado, faranno parte dei Piani di vigilanza attiva anche gli Assistenti Tecnici che svolgono la loro attività in laboratorio.

Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Segnalano al dirigente scolastico e ai Team Antibullismo e per l’Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d’Istituto.

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l’Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in

un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

I Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo

Forniscono, attraverso la pagina web istituzionale, a tutti i Referenti d'istituto informazioni sui corsi di formazione.

Agevolano la messa in rete dei Referenti di ogni singola scuola.

Collaborano per i livelli di competenza (regionale e provinciale), con la Polizia postale, con i Carabinieri, con gli Enti del territorio e con il MI.

Partecipano a specifici corsi di formazione e agevolano l'azione di filiera tra scuola ed extra scuola e tra la scuola e la Direzione generale per lo studente del MI

Collaborano inoltre con i Referenti regionali delle Consulte provinciali degli studenti, dell'Associazione regionale dei genitori (Forags) e del Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

I TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado)

Coordinano e organizzano attività di prevenzione. Intervengono nei casi acuti.

Comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.

I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI.

Le famiglie

Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.

Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

In questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo

Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Le studentesse e gli studenti

Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. Negli ordini di scuola dove sono previsti i rappresentanti degli studenti, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, i Rappresentanti di istituto e i due componenti eletti nella Consulta provinciale degli studenti collaborano con il Dirigente scolastico e il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa).

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di *peer education*. L'istituzione scolastica può favorire percorsi specifici in merito alla formazione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITÀ INTEGRATIVE DIRETTAMENTE LEGATE ALLA DIDATTICA

L'I.I.S.S. di Bojano propone una formazione scolastica completa che si realizza anche attraverso numerose attività svolte in classe e fuori dalla scuola, finalizzate a stimolare negli alunni il sorgere di interessi culturali vari, l'abitudine all'impegno e all'operatività, l'arricchimento esperienziale, il confronto con contesti diversificati.

Oltre alle comuni attività didattiche in classe, i nostri alunni possono fruire di:

- proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali di alto spessore culturale;
- conferenze, seminari, dibattiti, convegni ove siano previsti interventi di esperti in materia economica, scientifica, letteraria, pedagogica, artistica o di problematiche sociali di attualità;
- corsi teorico-pratici con esperti relativi ad indirizzi specifici del settore professionale;
- visite guidate e uscite didattiche finalizzate all'orientamento e alla conoscenza del territorio regionale ed extraregionale;
- viaggi di istruzione, di uno o più giorni;

- stage aziendali;
- interventi educativi specifici: educazione alla salute, educazione alimentare, prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope e di alcol, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, educazione stradale, orientamento, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione al primo soccorso.
- Inoltre, gli studenti sono coinvolti in percorsi culturali in cui sono chiamati anche ad essere protagonisti:
- attività teatrali;
- giornalismo scolastico;
- gare e manifestazioni sportive;
- gare enogastronomiche;
- gare didattiche (Olimpiadi della Matematica, della Fisica, delle Scienze, delle Neuroscienze, della Chimica, Show Cooking);
- scambi didattici/educativi con l'estero nell'ambito di progetti U.E. (ERASMUS+ e altro);
- attività di potenziamento delle competenze di lingua straniera finalizzate al conseguimento del livello B1;
- campionati nazionali di lingue;
- concorsi e progetti promossi dal MIUR e da altri Enti e associazioni;
- partecipazione a conferenze, seminari, dibattiti, convegni.

NUOVE PROSPETTIVE MULTIMEDIALI

A partire dal corrente anno scolastico 2022/2023, il nostro Istituto propone un percorso didattico ed educativo di Crossmedialità, Blogging e Social Network, al fine di costruire un ponte tra i ragazzi e l'istruzione utilizzando i linguaggi dei nuovi media, imprescindibili per affrontare la contemporaneità. Tale progetto consisterà nella creazione di contenuti digitali che consentiranno la divulgazione e condivisione delle informazioni e dei momenti significativi della vita dell'istituto, attraverso la pubblicazione sui canali social della scuola. A tali attività si aggiungerà col tempo la

creazione di una vera e propria WebRadio TV, realizzata grazie ai computer e alle LIM in dotazione della scuola, ma anche con gli smartphone e software di videoediting.

Gli obiettivi sono quelli di educare i giovani all'utilizzo dei social, informandoli e sensibilizzandoli sui rischi legati all'uso di queste piattaforme, ma anche e soprattutto quello di proporre un loro uso consapevole ed efficace, mettendo allo stesso tempo maggiormente in contatto la scuola (e, quindi, gli alunni stessi) con il territorio.

Nel contempo, gli alunni si dovranno necessariamente confrontare con le basi di quelle che sono le attività dei giornalisti contemporanei e delle nuove figure professionali quali i *social media manager* e, soprattutto i *content creator* per il web.

Il successo di un sito web o di un canale social non dipende, infatti, solo dalle soluzioni tecniche adottate, ma anche dal progetto comunicativo e dalla sua realizzazione sia dal punto di vista dei contenuti che da quello dell'esposizione e della grafica. Gli alunni, in base a progetti comunicativi elaborati assieme ai docenti ed esperti esterni, definiranno i contenuti e li presenteranno nella forma più idonea ed efficace.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'I.I.S.S. di Bojano si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricoli più internazionali, favorendo l'educazione interculturale. Lo scopo è di preparare gli alunni a competere in una società sempre più globalizzata e di favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Per raggiungere tale scopo l'I.I.S.S. di Bojano propone per gli studenti:

1. l'adesione alle reti di scuole eTwinning e partecipazione attiva al programma;
2. la creazione di reti con scuole di altri paesi e l'attivazione di partenariati strategici;
3. l'accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
4. l'adesione ad 'eventuali' progetti del Parlamento Europeo o della Commissione Europea, o dell'ONU aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione internazionale della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere;

5. la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
6. l'organizzazione di stage all'estero, anche in PCTO;
7. l'apprendimento di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL.

Per i docenti e il personale della scuola, l'I.I.S.S. propone:

8. la mobilità transnazionale finalizzata alla crescita professionale, allo sviluppo di competenze linguistiche e digitali, all'acquisizione di nuove metodologie didattiche, attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo (job-shadowing) o la partecipazione a corsi strutturati.

A tal fine il dipartimento di lingue intende realizzare i seguenti progetti:

1. Corso preparatorio alla certificazione di lingua inglese Cambridge PET (livello B1);
2. Corso preparatorio alla certificazione di lingua francese DELF (livello B1);
3. Simulazione prove INVALSI di lingua inglese;
4. Progetto teatro: preparazione alla visione di spettacoli in lingua inglese e francese;
5. Progetti eTwinning;
6. Erasmus Plus;
7. Partecipazione a progetti PON

Intraprendere relazioni con altre scuole europee e organismi di istruzione e formazione internazionali rappresenta oggi il modo migliore per vivere e competere nella globalità.

Allo stesso tempo l'I.I.S.S. di Bojano, internazionalizzando l'offerta formativa, mira, tra l'altro, a diminuire il tasso di dispersione scolastica.

Progetti d'Istituto per l'anno scolastico 2022/2023

Titolo	Referente	Finalità
Olimpiadi della matematica	S. Chiovitti	L'attività progettuale ha lo scopo di aumentare l'interesse degli alunni per la matematica, potenziare le abilità di Problem Solving e valorizzare le eccellenze in campo scientifico.
Olimpiadi della fisica	E. Sala	Il progetto consiste nella partecipazione degli studenti alle gare delle Olimpiadi della Fisica attraverso tre fasi: gare d'istituto, gare interprovinciali, gare nazionali, al fine di rafforzare le capacità di problem solving applicate alla fisica, anche alla luce delle ultime modifiche dell'Esame di Stato.
Olimpiadi di statistica	S. Chiovitti	L'idea progettuale prevede la partecipazione degli allievi alle competizioni di statistica, per valorizzare le eccellenze e potenziare le competenze scientifiche degli alunni.
Campionati delle neuroscienze	A. Crivellone,	L'iniziativa progettuale risponde alla necessità di verificare le inclinazioni dei discenti per lo studio e la comprensione delle neuroscienze. Inoltre, intende incrementare negli alunni la capacità di affrontare ogni tipo di test selettivo anche in funzione della scelta universitaria.
Campionati italiani di astronomia	P. D'Andrea, A. Crivellone	Il progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento disciplinare matematico-scientifico e si pone come un'occasione d'incontro con i ricercatori di professione e con altri ragazzi, con la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia.
Giochi della Chimica	C. Spina	L'iniziativa progettuale ha come finalità il potenziamento dell'insegnamento delle materie scientifiche mediante attività extracurricolari dal carattere ludico mirate alla valorizzazione delle eccellenze in ambito scientifico.
ICDL	T. Spina	L'attività progettuale si basa sull'acquisizione della patente europea del computer da parte degli studenti e che rappresenta uno strumento per potenziare le loro competenze digitali.
EDU FIN	D. Pallotta	L'idea progettuale, rivolta alle classi terze dell'I.C. Amatuzio-Pallotta, si pone l'obiettivo principale dell'educazione finanziaria al fine di avere cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. Tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un rapporto corretto con il denaro e il suo valore, unitamente a un'adeguata percezione e gestione dei rischi.
Potenziamento di lingua inglese, certificazione esterna Cambridge, Esol examinations	P. Iannetta	L'iniziativa progettuale nasce con lo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze richieste dal Consiglio d'Europa per gli esami di certificazione internazionale in lingua inglese di livello B1 e

		promuovere attività culturali in ambito linguistico, in orario extracurricolare.
Potenziamento di lingua e lettere italiane per l'ITE	I. Martusciello, D. Muccilli	Il progetto triennale nasce con lo scopo di far conseguire il successo formativo agli allievi dell'ITE in Italiano, al fine di migliorarne le performance nelle prove nazionali INVALSI e contrastare il fenomeno del drop out. L'attivazione di tale percorso si è reso necessario in seguito alle valutazioni scaturite dal RAV.
Biblioteca scolastica: a volte lettori si nasce, ma spesso lo si diventa	E. Garofalo	L'iniziativa progettuale consiste nel catalogare l'ingente quantità di testi presenti nel Laboratorio d'Italiano, è mirata alla creazione di una vera e propria Biblioteca d'Istituto diffusa all'interno della scuola, ma aperta anche al territorio. Il fine è quello di sviluppare competenze di team working, educare alla lettura in tutte le sue forme e rendere la biblioteca un luogo di incontro, comunicazione, integrazione.
Progetto Orientamento	M. A. Policella, D. D'Aversa	Il progetto nasce dalla necessità di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro, sia in entrata (classi terze delle scuole secondarie di primo grado dei dintorni) sia in uscita (classi quarte e quinte dell'istituto). Le attività saranno la rielaborazione della brochure esplicativa degli indirizzi di studio, la rielaborazione del materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa, la realizzazione del manifesto d'istituto, la pianificazione di incontri, laboratori, eventi e open day.
KARATE: un'arte marziale prima che uno sport	V. Marchese	L'attività progettuale si pone come obiettivo la realizzazione di proposte formative di educazione motoria e di avviamento allo sport nella scuola, che pongano al centro la figura del ragazzo con i suoi bisogni, le sue richieste e le sue necessità nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi. Con un'ora alla settimana, saranno praticate tre forme di studio del Karate (Khon, Kumite, Kata) attraverso attività ludiche che varieranno a seconda dell'età degli studenti.
Sci	E. Ricci	Il progetto si propone lo scopo di avviare l'apprendimento dello sci e degli sport invernali, l'avviamento alla pratica sportiva in ambiente naturale, la socializzazione e il rispetto dei valori sportivi.
Music All	M. A. Policella	L'iniziativa progettuale riprende il percorso avviato durante l'accoglienza ed è tesa a valorizzare l'area dell'ascolto e dell'emotività di ognuno per creare legami tra gli allievi e ampliare i loro interessi e la loro cultura in ambito artistico, musicale e teatrale.
Il volley a scuola	M. A. Policella, R. Rotili	L'attività progettuale è mirata alla promozione dell'integrazione degli alunni che frequentano l'Istituto, alla valorizzazione delle capacità di ognuno, al consolidamento della consuetudine alla pratica sportiva come fattore di formazione umana e crescita civile, nonché alla prevenzione e rimozione di disagi e patologie giovanili.
Recupero della biodiversità del Matese: <i>Gentiana lutea</i>	P. D'Andrea, A. Crivellone, C. Spina	Il progetto prevede uno studio bibliografico sulla coltivazione della <i>Gentiana lutea</i> , la raccolta di semi, la pulizia del seme dai rivestimenti e il riconoscimento dei semi migliori mediante stereoscopi. Germinate e stabilizzate le piantine in plateau, le stesse verranno trapiantate in

		montagna. Durante tutte le fasi gli alunni trascriveranno appunti, osservazioni, misurazioni, report. L'obiettivo è educare gli alunni al rispetto degli ambienti naturali e ai principi dell'equilibrio eco-biologico.
Recupero della biodiversità del Matese: <i>Triticum</i> spp. (farro selvatico)	P. D'Andrea	L'attività progettuale prevede lo studio bibliografico del farro, la sua classificazione botanica, le caratteristiche agronomiche e le tecniche di coltivazione. La pianta verrà in seguito coltivata per aumentarne la disponibilità dei semi. L'obiettivo è educare gli alunni al rispetto degli ambienti naturali e ai principi dell'equilibrio eco-biologico.
Educazione al risparmio energetico: come evitare gli sprechi	P. D'Andrea, A. Crivellone, C. Spina, C. Valerio	L'iniziativa progettuale, che rientra tra le iniziative previste nel piano RiGenerazione Scuola promosso dal MIUR, ha lo scopo di educare e sensibilizzare allo sviluppo sostenibile, in un'ottica di solidarietà intergenerazionale. Le attività saranno seminariali e rivolte alle classi prime.
Kalendarium	I. Martusciello e docenti di Educazione Civica	Il progetto proporrà agli studenti esperienze significative riguardanti la commemorazione delle giornate internazionali e nazionali stabilite dall'ONU, dall'UNESCO o altre organizzazioni internazionali. Si tratta di itinerari cardine afferenti varie aree di Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. Saranno inoltre approfonditi alcuni goal dell'agenda 2030.
Crossmedialità, blogging e social network	L. Bellotti, A. Delli Carpinì, I. Martusciello, C. Spina	L'attività progettuale, aperta a tutte le classi dell'istituto, sarà orientata alla creazione di contenuti digitali che consentiranno la divulgazione e la condivisione delle informazioni e dei momenti significativi della vita dell'istituto. Gli obiettivi educativi sono quelli di sensibilizzare ad un uso consapevole e critico dei social media, oltre che sperimentare l'attività di content creator digitali.
ScriviAMO, leggiAMO "Il Giornalino d'Istituto" dell'IISS di Bojano	A. Papa	L'idea del progetto rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà.
IPSEOA		
Bottega – Scuola	F. Gizzi, P. Niro, K. Parisi	Il percorso progettuale, rivolto alle classi prime, seconde, terze e quarte, ha lo scopo di aumentare l'attività di laboratorio, coinvolgere attivamente gli studenti, soprattutto quelli con difficoltà, rendendoli protagonisti; promuovere il successo formativo e culturale degli alunni attraverso l'attivazione della cosiddetta trilogia antropologica: "star bene con se stessi in un mondo che stia meglio", "star bene con gli altri, nella propria cultura, in dialogo", "star bene nelle istituzioni".
Valutazione organolettica dell'olio extravergine d'oliva	Piera Piacquadio	Il progetto, rivolto alle classi terze, prevede la realizzazione di un minicorso con attività laboratoriale sulla qualità dell'olio extravergine d'oliva. Nella prima fase del progetto sono descritte le tecnologie di produzione dell'olio e i fattori che incidono sulla qualità, ponendo l'attenzione in particolar modo sulla qualità organolettica del prodotto, strettamente legata alla composizione chimica. Nella seconda fase viene effettuata un'attività laboratoriale finalizzata all'assaggio dell'olio secondo la normativa di riferimento

		(Reg. UE n. 796 del 2002, Reg. UE n. 2568 del 1991) utilizzando campioni di olio molisani di diversa provenienza. Gli alunni, guidati alla scoperta delle caratteristiche qualitative dell'olio extravergine d'oliva, prodotto cardine della dieta mediterranea, imparano a riconoscere il valore e le potenzialità di un prodotto tipico del territorio.
Corso per alimentaristi	C. Maglieri, D. D'Aversa	Gli alunni dell'IPSEOA delle classi prime devono conseguire l'Attestato di formazione "Personale Alimentarista" per poter svolgere le attività di laboratorio connesse alla manipolazione e alla somministrazione degli alimenti, con particolare riferimento alle attività PCTO e stage in aziende del settore. La scuola, quale Ente di formazione, intende offrire ai propri studenti e al personale la possibilità di frequentare in orario antimeridiano il corso per il conseguimento di tale attestato.
Guadagnare salute con la LILT-“Cibo: gusto e salute”	Piera Piacquadio	Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte, ha come finalità far riflettere gli alunni sull'importanza di assumere corretti stili di vita, maturare capacità critiche, relazionali e di autonomia operativa, sviluppare capacità di progettazione. Esso prevede una serie di attività laboratoriali in collaborazione con RENAIA volte a sensibilizzare alla prevenzione oncologica mediante un'alimentazione sana e la progettazione di piatti che valorizzino le proprietà nutrizionali e salutistiche degli ingredienti del territorio.
Progetto inclusione “Pasticciando”	A. Armanetti, D. D'Aversa, C. Maglieri	Il progetto intende consolidare un'attività di laboratorio dedicata agli alunni con misure di sostegno, in particolare per coloro che hanno bisogno di rafforzare le proprie competenze relazionali, di aumentare la propria autostima e di raggiungere un livello più alto di autonomia personale. Il laboratorio, oltre a garantire una sana integrazione sociale, consente di sviluppare molte abilità cognitive di base (sequenzialità dei processi, concetto di quantità, peso e proporzione).
Occhio all'etichetta	Piera Piacquadio	Uno strumento utile per riconoscere la qualità di un prodotto alimentare è la sua etichetta che fornisce indicazioni sulla tracciabilità dell'alimento, sulla sua composizione chimica e nutrizionale, sulla presenza di allergeni, sull'origine o la provenienza, sulla conservabilità e sulle modalità d'uso. Il progetto, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari – Regione Molise, prevede la realizzazione di un minicorso rivolto alle classi quarte finalizzato a fornire agli alunni gli strumenti essenziali per riconoscere i vari aspetti della qualità di un prodotto alimentare attraverso la lettura della sua etichetta.

ATTIVITÀ PCTO

In un mondo globalizzato e in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani. Con la Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (*New Skills Agenda for Europe – 2016*), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze chiave. La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), che aggiorna la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle “*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*”, definisce le competenze chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le **nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente** individuate dal Consiglio Europeo sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale**
- 2) competenza multilinguistica**
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4) competenza digitale**

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6) competenza in materia di cittadinanza

7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In quest'ottica, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (d'ora in poi denominati P.C.T.O.) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019.

La Legge 107/2015 nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, indica l'ex A.S.L., ora P.C.T.O. come una strategia didattica obbligatoria inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante del curriculum.

Pertanto, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fanno parte essenziale dell'esperienza scolastica di ogni studente e, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, sono uno degli argomenti di discussione che caratterizza il colloquio del nuovo esame di stato.

Per l'ammissione agli esami di Stato è necessario lo svolgimento del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che verrà inserito nel cosiddetto *Curriculum dello Studente*. La valutazione del percorso di PCTO, inoltre, è parte integrante della valutazione finale dello studente. Tali percorsi formativi hanno una struttura flessibile che prevede periodi di formazione in aula e momenti di apprendimento "in situazione" o ambiente lavorativo. Affinché siano efficaci, essi richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel P.T.O.F.), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali).

La progettazione dei PCTO deve temperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Tali dimensioni sono integrate in un percorso unitario che possa mirare allo sviluppo di competenze trasversali e anche tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro o di una formazione superiore. Nel dettaglio, la scuola progetta percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati scolastici

Punti di forza

Nei parametri il numero di ammessi da una classe alla successiva negli indirizzi IPSEOA, ITE e LSU. Nel Liceo scientifico, tasso di ammessi alla classe successiva superiore alla media nazionale. Buono ed in trend crescente il successo formativo degli studenti nei risultati degli Esami di Qualifica di primo livello (IPSEOA). I risultati agli esami di stato dell'ITE sono in miglioramento sulla fascia alta.

Punti di debolezza

I risultati agli esami di stato degli studenti dell'IPSEOA e del Liceo delle Scienze Umane, pur mostrando una ricollocazione percentuale crescente verso le fasce alte, ancora presentano un appiattimento su livelli medi. Nei vari indirizzi si riscontra un certo numero di valutazioni di singole discipline non sufficienti, trasformate in sufficienza per voto di consiglio. Eventuali flessioni di rendimento scolastico (in precedenza causa di abbandono scolastico) sono dovute a varie cause: disadattamento, labilità attentiva, limitata curiosità epistemica, forme mascherate di abbandono, ovvero covered drop-out, pluribocciature che possono sfociare nel fenomeno del drop out e in situazioni di marginalità sociale e di carente esercizio della cittadinanza attiva.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Situazione della Scuola - 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una

concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati si rileva, come elemento di criticità, l'alto tasso di sospensione del giudizio, specialmente in alcune classi e indirizzi, nonché un'elevata percentuale di abbandoni concentrata in alcuni anni.

La motivazione del giudizio si basa su una pluralità di fattori: demotivazione di una parte degli studenti, disagio economico e sociale delle famiglie, scarsità di luoghi di aggregazione di livello culturale, trasporti e collegamenti non ben strutturati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza Punti di debolezza

Buoni i risultati per tutti gli indirizzi, nella media regionale, superiori alla media del sud Italia. Nel corso del triennio i risultati complessivi sia in Italiano che in Matematica sono progressivamente migliorati nell'Istituto Tecnico. Gli esiti finali in Italiano hanno mostrato un miglioramento progressivo, ancorché contenuto, nel corso del triennio. I risultati complessivi in Inglese, nel confronto con i valori di riferimento regionali e nazionali dei corrispondenti indirizzi di studio, sono stati adeguati o superiori alla media prevista nel caso dell'I.T.E.; adeguati o leggermente inferiori ai valori di riferimento all'I.P.S.E.O.A. Nell'ambito di tutti gli indirizzi, i docenti stanno lavorando con assiduità per colmare i gap tra i risultati delle prove standardizzate nazionali, con progetti di potenziamento e verifiche intermedie strutturate ad hoc. Lo scopo è quello di rafforzare la cultura della valutazione e sensibilizzare maggiormente gli alunni sull'importanza delle prove Invalsi.

Punti di debolezza

Permangono risultati bassi, in Italiano e matematica, per la classe seconda delle Scienze Umane. Si registra una leggera flessione per i risultati delle classi di Scienze Applicate. Seria difficoltà a motivare e ottenere il massimo impegno degli studenti nello svolgimento delle prove.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, anche se con diversi livelli tra i vari indirizzi.

Si rilevano, in modo particolare, per l'ampiezza della differenza con gli indici di riferimento:

- a) risultati bassi, in Italiano e matematica, nell'indirizzo Scienze Umane;
- b) risultati nella media di riferimento per le prove di Italiano nelle classi ITE .
- c) risultati meno elevati alle medie di riferimento per le prove di Inglese nelle classi del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane;

Si rilevano positivamente:

- a) i risultati, in linea o superiori ai benchmark, del Liceo Scientifico;
- b) i risultati in Italiano e Matematica, in linea con i parametri regionali, del Professionale.
- c) i risultati in Inglese, in linea o superiori ai parametri di riferimento per le classi del Professionale e dell'ITE.
- d) risultati sotto la media per le classi terminali di Scienze Applicate

Questa forbice di risultati evidenzia prima di tutto il livello differente di partenza degli studenti delle classi del liceo e degli altri indirizzi.

Inoltre, dipende anche dalla difficoltà nel motivare gli studenti e stimolarne l'impegno nello svolgimento delle prove.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Per perseguire competenze chiave europee concorrono varie attività: la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; l'adesione alle reti di scuole e Twinning e partecipazione attiva al programma; l'organizzazione di stage all'estero (al momento sospesa per effetto della situazione pandemica), anche in Alternanza Scuola Lavoro; l'adesione ad 'eventuali' progetti del Parlamento Europeo o della Commissione Europea, o dell'ONU. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'Istituto ha un Regolamento di Istituto articolato con specificati ed elencati i doveri delle studentesse e degli studenti e con annessa tabella di riferimento per l'individuazione della relativa sanzione delle violazioni disciplinari, anche in un contesto di Didattica a Distanza. Gli alunni complessivamente hanno recepito l'obiettivo della scuola per una crescita globale degli studenti come "persone". Forte senso di collaborazione tra gli alunni in ambito professionale nella partecipazione a manifestazioni esterne ed interne alla scuola. La scuola ha partecipato ad un grande numero di progetti e concorsi, anche a carattere nazionale, su tematiche per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Adeguato raggiungimento di competenze digitali in riferimento alle attività in DDI.

Punti di debolezza

I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto sul comportamento non risultano sempre applicati in maniera omogenea nei diversi Consigli di classe. I docenti non sono sempre solleciti, diligenti e concordi nella applicazione del Regolamento d'Istituto. Le assemblee di Istituto evidenziano carenze organizzative e di scelta dei temi da discutere. Si rilevano difficoltà nel concepire l'insegnamento dell'Educazione Civica come una disciplina caratterizzata da una valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari, in parte dovute alla novità di tale insegnamento, che solo dal 2020 è diventata a tutti gli effetti curricolare. A causa del Covid purtroppo non è stato possibile realizzare le mobilità previste per i docenti e per lo staff dirigenziale. L'obiettivo era di implementare le competenze linguistiche e conoscenze / competenze relative alla gestione dei progetti europei. Allo stesso modo, non è stato possibile portare a termine il corso di potenziamento di lingua Inglese, finalizzato alla preparazione all'esame di certificazione linguistica.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, soprattutto nella collaborazione tra pari. Gli strumenti messi in campo dall'Istituto per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza rilevano buone competenze digitali e di cittadinanza. In alcune classi, tuttavia, esse non risultano sempre sufficienti a far sì che tutti gli alunni riescano a discriminare quale sia il comportamento corretto nelle diverse situazioni sociali. Si è sviluppato un forte senso di collaborazione tra gli alunni, ad esempio nell'ambito di eventi e manifestazioni. La maggior parte degli studenti, in alcuni indirizzi, raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, sebbene permangano alcuni comportamenti problematici in un numero limitato di alunni. Gli studenti vivono tendenzialmente un clima sereno nel rapporto di classe con i pari.

Risultati a distanza

Punti di forza

Positivi i risultati degli studenti dell'IISS di Bojano a livello universitario (indagine Fondazione Agnelli). I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono molti episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Buona corrispondenza tra giudizio orientativo e scelta degli studi secondari superiori così come il numero di promossi al primo anno. Più che adeguata la distribuzione per voto degli iscritti al primo anno nei tre indirizzi. Occupazione coerente con il titolo di studio. Buoni i tempi di attesa di contratto rispetto alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

La distribuzione per voto degli iscritti al primo anno LSU e IPSEOA risulta concentrata sulla sufficienza. Scarsa la percentuale di studenti dell'indirizzo professionale che intraprende studi universitari a carattere scientifico.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è in linea con la media provinciale e regionale.

Sono positivi i risultati degli studenti dell'IISS di Bojano, che si immatricolano all'Università (indagine Fondazione Agnelli). È adeguata la corrispondenza tra giudizio orientativo e scelta degli studi secondari superiori con tassi superiori alle medie di riferimento così come il numero di promossi al primo anno tranne che in un indirizzo; risultano essere buoni anche i dati di promozione tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo. È buona la distribuzione per voto degli iscritti al primo anno. L'occupazione è coerente con il titolo di studi. Sono soddisfacenti i tempi di attesa di contratto rispetto alle medie di riferimento.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curriculum. Precisa individuazione dei bisogni formativi degli studenti e dei traguardi di competenza nei corsi IeFP. Buon livello di elaborazione del curriculum. Adeguata elaborazione dei criteri di valutazione per il raggiungimento di abilità e competenze finalizzate al conseguimento delle Qualifiche di 1° e 2° livello. Buona interazione con aziende ed enti territoriali per il potenziamento delle competenze trasversali. Apertura e disponibilità alla collaborazione con l'esterno. Esplicita indicazione dei traguardi di competenza disciplinare da acquisire al termine di ogni anno. Attività di ampliamento dell'offerta formativa predisposte sulla base delle risorse professionali ed economiche dell'Istituto e ben integrate nel progetto educativo della scuola.

Punti di debolezza

Non adeguata elaborazione di un curriculum strutturato per lo sviluppo delle competenze trasversali. Carenza di prove strutturate in entrata o realizzate solo per alcune discipline. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. Scarsa condivisione delle fasi della progettazione e delle modalità di valutazione.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere

con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito gran parte degli aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per l'indirizzo professionale sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sulla base delle nuove linee guida relative alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata completata nei percorsi liceali, tecnici e nell'indirizzo professionale. Buona l'interazione con aziende ed enti territoriali per il potenziamento delle competenze trasversali professionali. Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e sono stati definiti criteri e strumenti di valutazione comuni nelle diverse discipline anche se solo in alcuni casi sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La revisione della progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Costante l'utilizzo dei laboratori nella scuola da parte dei docenti. Sufficiente il numero e la dislocazione di aule e laboratori in entrambi i plessi. L'attrezzatura in dotazione è sottoposta a controllo ed i nuovi acquisti rispondono alle normative in vigore. Gli spazi aula sono adeguati, ben strutturati e ben curati. La durata di 50-60 minuti dell'ora di lezione e l'articolazione oraria delle discipline sono funzionali ai tempi di attenzione e concentrazione degli alunni. Impostazione delle lezioni con l'uso di supporti informatici. Confronto costante con il Territorio. Adeguato il piano di formazione dei docenti. Organizzazione di attività progettuali specifiche concordate anche con Enti e Associazioni. Rilevante l'attività ed i progetti messi in essere sul tema della legalità. La scuola prevede nello specifico azioni progettuali dirette a favorire l'adesione ad iniziative di democrazia partecipata. Adozione del Patto di Corresponsabilità. Introduzione di uno sportello di ascolto psicologico.

Punti di debolezza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario scolastico è funzionale alle attività didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove e realizza attività per sviluppare competenze trasversali in ambito sociale; si deve incrementare ulteriormente l'uso delle nuove tecnologie da parte degli studenti. La scuola potenzia le competenze trasversali attraverso un ampio piano di attività nell'ambito della legalità e dell'inclusione. Rilevanti il partenariato della scuola con Enti locali e la partecipazione a reti di scuole per la realizzazione di attività tese ad accrescere la sensibilità verso i valori della tolleranza, dell'uguaglianza e del rispetto degli altri. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo disomogeneo nelle classi. Discreto il rapporto tra studenti e tra studenti e docenti nella percezione di tutte le categorie.

Situazione della Scuola- 1 2 3 4 5 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario scolastico è funzionale alle attività didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove e realizza attività per sviluppare competenze trasversali in ambito sociale; si deve incrementare ulteriormente l'uso delle nuove tecnologie da parte degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso un ampio piano di attività nell'ambito della legalità e dell'inclusione. Rilevanti il partenariato della scuola con Enti locali e la partecipazione a reti di scuole per la realizzazione di attività tese ad accrescere la sensibilità verso i valori della tolleranza, dell'uguaglianza e del rispetto degli altri. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo disomogeneo nelle classi. Discreto il rapporto tra studenti e tra studenti e docenti nella percezione di tutte le categorie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'intensa attività pratica professionale e il gran numero di manifestazioni interne ed esterne (IPSEOA) agevolano l'integrazione. Costituzione di Gruppi di lavoro sull'inclusione. Attenti e continui i processi e le misure attuate per l'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali diversi da quelli definiti dalla legge 104/92 e dalla legge 170/2010. Progressivamente aumentata e di buon livello la sensibilità del corpo docente nel rilevare problemi in ordine all'inclusione. Incrementato il numero di piani educativi personalizzati. Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Una buona parte di studenti sono sensibilizzati alla valorizzazione delle diversità ed i rapporti tra pari sono di buon livello. Buona la partecipazione a gare e competizioni esterne e della realizzazione di gruppi di livello per il potenziamento delle competenze anche se non diffuse in modo omogeneo nei diversi indirizzi. Promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale. Buone le possibilità di recupero da parte degli studenti in difficoltà. Costituzione di un team per plesso per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Numerose attività sono state realizzate con il Piano Estate e hanno contribuito a processi di inclusione.

Punti di debolezza

Necessità di maggiore sistematicità e formalizzazione nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI. Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti. Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.). Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES. Non omogenea la presenza e la realizzazione di moduli per il recupero delle competenze nei diversi indirizzi. Mancanza di progettazione di moduli e di attività curricolari in grado di favorire lo sviluppo di studenti molto dotati. Carenza di fondi economici per l'organizzazione di attività extracurricolari di recupero e potenziamento.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'indirizzo professionale, ove c'è il maggior ed elevato numero di studenti diversamente abili, un'intensa attività pratica professionale e il gran numero di manifestazioni interne ed esterne agevolano l'integrazione. Attenti e continui i processi e le misure attuate per l'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali

diversi da quelli definiti dalla legge 104/92 e dalla legge 170/2010. Le attività didattiche sono di buona qualità, con aspetti da migliorare: necessità maggiore sistematicità e formalizzazione nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI e nei PDP. Una buona parte degli studenti sono sensibilizzati alla valorizzazione delle diversità ed i rapporti tra pari sono buoni. Incrementato il numero di piani educativi personalizzati. Le attività di recupero degli studenti in difficoltà avvengono soprattutto con interventi in itinere, dall'anno scolastico 21/22 esse avvengono in maniera tempestiva. Buona la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola e alla realizzazione di gruppi di livello per il potenziamento delle competenze.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Buona attività di continuità in ingresso, accoglienza e orientamento in uscita verso l'Università e/o il mondo del lavoro. La scuola realizza le attività più diffuse per l'orientamento con risultati efficaci. Progetti orientativi e formativi proposti agli studenti del primo anno. Nella scuola è presente figura strumentale guida per gli studenti in uscita nel collegamento con il mondo universitario. È attiva nella scuola la figura del docente referente per i progetti PCTO, di docenti referenti dei rapporti con la Regione per gli IeFP. Buon livello di preparazione professionale e di responsabilità degli studenti attestato dalle aziende che collaborano con la scuola. La buona azione di orientamento in uscita è attestata dagli esiti a distanza degli studenti.

Punti di debolezza

Impossibilità di orientamento in continuità con le scuole sec. di I grado di provenienza degli studenti IPSEOA (oltre 30 comuni di tre province). Mancanza di attività di orientamento in itinere per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Carenza di indicatori comuni e condivisi in fase di valutazione, per le classi in entrata ed in uscita. Modesto confronto sul piano operativo tra docenti di ordini diversi. L'emergenza pandemica riduce necessariamente le occasioni di orientamento rivolte al pubblico.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Ampia è l'attività di continuità in ingresso, accoglienza e orientamento in uscita verso l'Università e/o il mondo del lavoro. Lo scambio informativo tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata nel territorio bojanese; per l'utenza IPSEOA, proveniente dal territorio di tre province, è impossibile un analogo rapporto di continuità e collaborazione. Le attività di orientamento sono ben strutturate, mancano invece percorsi strutturati finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto nel campo professionale. Nella scuola è presente una figura strumentale guida per gli studenti in entrata e uscita nel collegamento con il mondo universitario così come la figura del docente referente per i progetti PCTO, dei rapporti con le aziende per l'indirizzo professionale e dei rapporti con la Regione per gli IeFP che diventano efficace canale di inserimento nel mondo del lavoro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Buona l'indicazione della mission della scuola nel PTOF. Comunicazione della DS su obiettivi da perseguire e richiamo degli stessi, anche attraverso il riferimento all'Atto di indirizzo. Ottimale funzionamento rete interna web per controllo attività in tempo reale. Rapporto discreto con Enti esterni con valutazione positiva dell'attività amministrativa. Chiara distribuzione e indicazione dei compiti assegnati (funzioni strumentali, referenti, responsabili). Buona copertura ore di supplenza con interni con bassa spesa di supplenze retribuite. Ampia offerta progettuale, ponderata spesa media per attività/progetto. Adeguata coerenza tra PTOF -

progettazione - allocazione risorse. Importante la collaborazione di esterni per la realizzazione di eventi, manifestazioni, attività varie.

Punti di debolezza

Monitoraggio non formalizzato dello stato di avanzamento delle diverse azioni, in modo particolare in riferimento alla qualità e ricaduta reale dei contenuti delle stesse. Non adeguata individuazione dei meccanismi e degli strumenti di controllo adottati. Modesto respiro temporale nelle attività progettuali con conseguente ridotta possibilità di misura della ricaduta sugli apprendimenti e la formazione. Programmazione generale delle attività non ben calibrata e scandita nei tempi.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la propria mission e priorità; queste sono tuttavia non pienamente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione non sempre chiaramente individuate, formalizzate ed utilizzate. Responsabilità e compiti della componente docente sono individuati distintamente e corrispondenti ad una buona distribuzione del FIS. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Ampia l'offerta progettuale, ponderata la spesa media per attività/progetto ed adeguata la coerenza tra PTOF - progettazione - allocazione risorse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Buona formazione nell'uso del web scolastico per la circolarità delle informazioni. Buon livello di formazione sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso. Delega ampia nella attribuzione degli incarichi. Variegato l'organigramma scolastico con ampio coinvolgimento del personale docente nella copertura dei diversi ruoli. Partecipazione e condivisione di buon livello in ordine alle attività di orientamento e continuità. Buona organizzazione e collaborazione tra docenti nelle attività di raccordo con il territorio. Discreto lo scambio di informazione e di materiali didattici. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti).

Punti di debolezza

Non adeguata formalizzazione degli strumenti di controllo sul raggiungimento degli obiettivi fissati. Carente realizzazione di un gruppo di lavoro dei docenti sulla valutazione degli studenti. Mancata raccolta di dati sulle competenze del personale. Distanza da alcune sedi universitarie o da altri Enti di formazione. Va sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica. Da rendere sistematico il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività educativa e didattica non solo sulla classe, ma sulla personalizzazione dei percorsi di ciascun alunno. Il tipo di scuola con coesistenza di più indirizzi, plessi, corso serale talvolta può creare difficoltà di natura organizzativa e/o logistica. I docenti disponibili ad assumere incarichi di gestione e organizzazione sono in numero ridotto rispetto alle effettive esigenze: ciò causa un aggravio di compiti a carico delle stesse figure, che talora devono ricoprire più incarichi.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi

sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità discreta e sono programmate in modo organico ed in riferimento al PTOF. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Delega ampia e responsabilizzazione piena delle figure di staff a qualsiasi livello nella attribuzione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti con risultati di discreta collaborazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Adeguate partecipazione a reti di scuole, convenzioni, protocolli d'intesa ed apertura ad altri soggetti. Elevata presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro (IPSEOA) con buona percentuale di studenti coinvolti. Chiara individuazione degli obiettivi da perseguire e buona modalità di gestione e valutazione stage e simili. Finalità di partecipazione della scuola a reti coerenti con il PTOF. Discreta la partecipazione dei genitori agli incontri scuola - famiglia in alcuni indirizzi. Adeguata ma migliorabile l'azione di coinvolgimento dei genitori. Discreta la consultazione da parte dei genitori del registro elettronico che risulta agevole ed esauriente. Soddisfacente la circolarità, la puntualità e la qualità delle informazioni alle famiglie. Adeguato tasso di conferma della scuola scelta. I progetti prioritari sono: le Olimpiadi, le certificazioni linguistiche e ICDL. Ampia la partecipazione ad attività e concorsi ministeriali attinenti le tematiche di cittadinanza attiva e legalità.

Punti di debolezza

Modesta percezione della considerazione delle proposte dei genitori. Si auspica nel tempo l'ulteriore approfondimento delle tematiche e degli argomenti educativi e formativi (scolastici ed extra scolastici) da condividere con i genitori in ambienti di lavoro specifici, attraverso gruppi operativi e tavoli di lavoro che vedano anche la presenza di figure specializzate. Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre, da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento. Vi è la necessità di rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni: i mutamenti degli stili educativi intervenuti negli anni recenti hanno reso più labile e meno definito il rapporto scuola-famiglia e i docenti lamentano una crescente mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità formative definite nella mission e nella vision istituzionali. Necessità di rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni anche alla luce dei mutamenti degli stili di apprendimento e educativi in relazione alla DDI. Potenziare le relazioni con gli Enti del territorio attraverso collaborazioni che prevedano il ricorso a metodologie e strumenti propri della DDI.

Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con molti e diversificati soggetti esterni pubblici e privati per la realizzazione di attività (progetti, corsi, concorsi, realizzazione di eventi). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Devono essere stabiliti e formalizzati gli strumenti di controllo della ricaduta formativa delle attività poste in essere in rete e/o comunque in convenzione con esterni verso i quali la scuola è ben aperta. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage, tirocini professionali ed attività di PCTO e inserimenti lavorativi per gli studenti; sono state formalizzate le finalità di queste attività e ben definite le modalità di partecipazione e la valutazione delle stesse. Molto buone le relazioni e la collaborazione

con la Regione con la quale si interagisce in modalità sussidiaria integrata nell'ambito della IeFP. Elevato il tasso di coinvolgimento degli studenti anche se limitato all'indirizzo professionale. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Adeguato il tasso di conferma della scelta della scuola operata dalle famiglie. Di soddisfacente livello la circolarità, la puntualità e la qualità delle informazioni. Discreto il rapporto famiglie - docenti e più in generale con la scuola.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità Traguardo

Stabilizzare il tasso di successo formativo nel I° biennio del Professionale, Tecnico e LSU.

Mantenere il tasso di successo formativo sul livello della media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare concretamente nella pratica didattica il curricolo per lo sviluppo delle competenze e rafforzare la progettazione per Unità di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità e moduli didattici per il recupero di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione ed adozione di prove strutturate in entrata e intermedie.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della dotazione di infrastrutture tecnologiche per la diffusione di didattiche innovative.

5. Ambiente di apprendimento

Proseguimento dell'azione di formazione dei docenti sulla strutturazione dei curricoli per competenze e sull'innovazione didattica.

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

Priorità Traguardo

Ridurre il tasso percentuale di sospensioni del giudizio.

Elevare il tasso di successo formativo per tutte le classi a livello della media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare concretamente nella pratica didattica il curricolo per lo sviluppo delle competenze e rafforzare la progettazione per Unità di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità e moduli didattici per il recupero di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione ed adozione di prove strutturate in entrata e intermedie.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strategie di motivazione degli alunni per lo svolgimento delle prove Invalsi. Riflettere sui risultati delle prove degli anni precedenti in un'ottica di autovalutazione e di valorizzazione delle competenze.

Priorità Traguardo

Contrastare l' abbandono scolastico nell'indirizzo

Ridurre il tasso di abbandono almeno fino alla professionale, Tecnico Economico e LSU. media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare concretamente nella pratica didattica il curricolo per lo sviluppo delle competenze e rafforzare la progettazione per Unità di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità e moduli didattici per il recupero di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione ed adozione di prove strutturate in entrata e intermedie.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strategie di motivazione degli alunni per lo svolgimento delle prove Invalsi. Riflettere sui risultati delle prove degli anni precedenti in un'ottica di autovalutazione e di valorizzazione delle competenze.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della dotazione di infrastrutture tecnologiche per la diffusione di didattiche innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Proseguimento dell'azione di formazione dei docenti sulla strutturazione dei curricoli per competenze e sull'innovazione didattica.

7. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

8. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità Traguardo

*Migliorare i risultati in **Italiano** (Tecnico Economico e Scienze Umane) eliminando la varianza interna delle classi del Tecnico Economico. Ridurre la varianza tra le classi del Professionale.*

Raggiungere la media regionale sia in italiano che matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare concretamente nella pratica didattica il curricolo per lo sviluppo delle competenze e rafforzare la progettazione per Unità di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità e moduli didattici per il recupero di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione ed adozione di prove strutturate in entrata e intermedie.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strategie di motivazione degli alunni per lo svolgimento delle prove Invalsi. Riflettere sui risultati delle prove degli anni precedenti in un'ottica di autovalutazione e di valorizzazione delle competenze.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della dotazione di infrastrutture tecnologiche per la diffusione di didattiche innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Proseguimento dell'azione di formazione dei docenti sulla strutturazione dei curricoli per competenze e sull'innovazione didattica.

7. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

8. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

Priorità Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in Matematica (Tecnico Economico, Professionale) eliminando la varianza interna delle classi del Professionale.

Innalzare il tasso percentuale di 5 punti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare concretamente nella pratica didattica il curricolo per lo sviluppo delle competenze e rafforzare la progettazione per Unità di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità e moduli didattici per il recupero di competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione ed adozione di prove strutturate in entrata e intermedie.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strategie di motivazione degli alunni per lo svolgimento delle prove Invalsi. Riflettere sui risultati delle prove degli anni precedenti in un'ottica di autovalutazione e di valorizzazione delle competenze.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziamento della dotazione di infrastrutture tecnologiche per la diffusione di didattiche innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Proseguimento dell'azione di formazione dei docenti sulla strutturazione dei curricoli per competenze e sull'innovazione didattica.

7. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

8. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono il risultato di un esame degli indicatori MIUR relativi alle ammissioni, sospensioni ed abbandoni degli studenti e degli indicatori INVALSI sui risultati delle prove standardizzate. Si ritiene necessario proseguire nel miglioramento dei risultati e rafforzare la percezione dell'importanza delle prove INVALSI.

DOCUMENTI ALLEGATI

[Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico](#)

[Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata](#)

[Regolamento per la Didattica Digitale Integrata *](#)

[Regolamento d'Istituto](#)

[Piano Triennale per la Formazione](#)

[Indicazioni ai fini della mitigazione COVID](#)

[Curricoli delle singole discipline](#)

[Statuto delle studentesse e degli studenti](#)

[Patto di corresponsabilità](#)

*Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata è stato oggetto di correzione con la Circolare n.27 Prot. 0006421 del 06/11/2020 che porta le lezioni settimanali ad “almeno 20 ore sincrone da 45 minuti, con un intervallo tra l’una e l’altra lezione di almeno 15 minuti”.

Piano per l'Inclusione (PAI) 2021/2022
IISS – Sede di Bojano e plesso di Vinchiatturo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Bojano	Vinchiatturo	totale
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10	22	32
➤ minorati vista	1		1
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	9	21	30
➤ Istruzione Domiciliare		1	1
2. Disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	23	17	40
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo	0	3	3
➤ Altra disprassia			
➤ In accertamento diagnostico			
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico	7	1	8
➤ Linguistico-culturale	2	7	9
➤ Comportamentale/relazionale		1	1
➤ Altro (Es. salute compromessa, altre difficoltà di app.to)	1	3	4
Totali			129
% su popolazione scolastica			27,15%
N° PEI	10	22	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23	20	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10	8	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...classe</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / Coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro: diffusione delle informazioni e sensibilizzazione	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Rapporti con CTS / CTI	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Supporto informatico e materiale in DAD					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4 : moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel **documento annuale di Programmazione del Consiglio di Classe**, saranno predisposti interventi e strategie atti a favorire il cambiamento inclusivo. Il **Coordinatore di classe** rileverà gli **alunni con BES** e comunicherà con i vari referenti:

- **Coordinatore BES** che suggerirà strategie inclusive/buone pratiche/informazione e formazione;
- **Coordinatore didattico** che organizzerà eventuali percorsi di recupero;
- **Funzioni strumentali** per favorire la progettualità e la diffusione capillare delle informazioni;
- **Dipartimento sostegno** presente nel nostro Istituto, utile supporto ai docenti curricolari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si utilizzeranno tutte le risorse fornite dal territorio:

- Reti di scuole nella provincia di Campobasso;
- CTS, di cui l'Istituto fa parte essendo sede del CTI;
- Consulenze di esperti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Monitoraggio costante delle prassi inclusive;
- Confronti e scambi di metodologie didattico-educative nell'ambito del dipartimento sostegno e disciplinari;
- Strumenti e attività laboratoriali usati come mezzo per un'efficace inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e in modalità DAD

Promozione di un clima inclusivo da parte di tutti gli operatori presenti nell'istituto mediante:

- Attività laboratoriali (Learning by doing);
- Cooperative learning;
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzate (Mastery learning).
- incremento di materiali hardware e software specifici, utilizzabili anche nella Dad

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si utilizzeranno le figure professionali fornite dalla ASREM, Comune, Provincia, Regione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento e partecipazione nell'organizzazione delle attività educative;
- Responsabilizzazione e condivisione nell'attuazione di quanto programmato nel PEI e/o P.D.P.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Si darà ampio spazio: • alla didattica laboratoriale intesa non solo come spazio fisico, ma come strategia operativa concreta per l'acquisizione di competenze e abilità nell'ambito del contesto scolastico; • alla didattica inclusiva non solamente individualizzata e/o personalizzata, ma soprattutto di classe; • alla individuazione di indicatori di rischio mediante screening.
Valorizzazione delle risorse esistenti • Condividere percorsi educativi e formativi; • Confrontare buone prassi attraverso incontri periodici dei Dipartimenti; • Utilizzare tutti gli spazi/laboratori a disposizione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Tutte le risorse esistenti e aggiuntive saranno utilizzate per promuovere il processo di inclusione.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Promozione di processi di accoglienza, continuità, orientamento e formazione per sviluppare un proprio progetto di vita e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, post diploma e universitario, in linea con gli interventi/strategie predisposti nei protocolli di integrazione.

- Redatto dal GLI dell'IISS il 16/06/2022
- Approvato dal Collegio dei Docenti del 16/06/2022